



Policy Booklet 4

Strumenti finanziari per l'innovazione



European Union
European Regional
Development Fund



BENVENUTI

La pandemia COVID-19 è stata una crisi senza precedenti che ha avuto un profondo impatto sulle nostre società ed economie. In particolare, le aziende, le startup e le piccole e medie imprese (PMI) hanno dovuto affrontare sfide significative per mantenere le loro attività operative e di innovazione nel contesto post-pandemia.

La Commissione europea è stata in prima linea negli sforzi per rispondere alla crisi COVID-19 e sostenere la ripresa dell'economia europea, attraverso iniziative chiave come il Recovery and Resilience Facility (RRF). I governi nazionali e regionali, le istituzioni finanziarie e altri attori regionali hanno risposto alla sfida sviluppando strumenti finanziari innovativi a sostegno dell'innovazione e dell'imprenditorialità, che hanno svolto un ruolo cruciale nell'aiutare le aziende e gli imprenditori a superare la crisi economica causata dalla pandemia.

Questo opuscolo raccoglie le buone pratiche sull'attuazione di strumenti finanziari per l'innovazione in risposta alla crisi della COVID-19. Presenta esempi di soluzioni di finanziamento innovative, come il capitale di rischio, le linee di credito, i prestiti di liquidità e gli IF combinati, attuati in diversi Paesi e regioni.

L'opuscolo fornisce approfondimenti sui modi in cui questi strumenti finanziari sono stati adattati per rispondere alle esigenze specifiche delle startup innovative e delle PMI colpite dalla pandemia. Esplora inoltre il ruolo delle politiche pubbliche nella creazione di un ambiente favorevole al finanziamento dell'innovazione e sottolinea l'importanza della collaborazione tra attori pubblici e privati nella promozione dell'innovazione e dell'imprenditorialità.

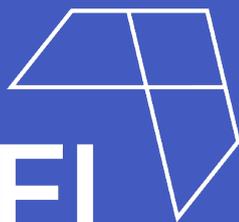
Condividendo le migliori pratiche e le lezioni apprese, possiamo costruire un'economia più resiliente e innovativa, in grado di resistere meglio alle crisi future.

Alexandre Almeida, ANI

Partner principale di Innova-FI

BANDO INNOV-ID

Innova-FI
Interreg Europe



Agência de Inovação Nacional

ANI



European Union
European Regional
Development Fund



AGÊNCIA NACIONAL
DE INOVAÇÃO

INNOV-ID

Portogallo

FONTE DI FINANZIAMENTO

FITEC
Innovation, Technology and
Circular Economy Fund

TIPO DI PRODOTTO FINANZIARIO

Equity/ quasi-equity

FOCUS TEMATICO

Digitale & Tecnologia.
Industria & Tecnologia.
Salute & Tecnologia.
Tourism Tech.

Tempistica

Aprile 2020 – in corso

Partners coinvolti

Portugal Ventures
Agência Nacional de Inovação
Startup Portugal

Re-investimento

Atteso

Risultati principali

3 edizioni di un bando di capitale di avviamento
aperto per sostenere progetti basati su scienza e tecnologia in
fase iniziale.

65 PMI e startup hanno investito attraverso Innov-ID.

6.5 milioni di euro sono stati investiti attraverso fondi
pubblici nelle prime due edizioni.

SINTESI

Il programma di investimento Call INNOV-ID mira a promuovere l'accesso al finanziamento di capitale di rischio per progetti basati su scienza e tecnologia, attraverso un fondo di capitale di rischio gestito da **Portugal Ventures**, in collaborazione con l'**ANI - Agenzia Nazionale per l'Innovazione**. Questo fondo è destinato a progetti o aziende in fase pre-seed, seed o early stage, con tecnologia sviluppata, incentrata sulla fase di prototipo, proof of concept, prodotto (MVP) o validazione del prodotto-mercato, con potenziale di crescita e scalabilità nel mercato globale.

Lanciato per la prima volta nel 2020, il bando INNOV-ID fa parte di una serie di misure lanciate dal governo portoghese per sostenere più di 2.500 startup portoghesi a superare le conseguenze della crisi causata dalla pandemia COVID-19 e a riprendere la loro normale attività dopo questo periodo eccezionale. In questo quadro, il bando INNOV-ID mira a rispondere alle esigenze di finanziamento causate dagli effetti della pandemia sulle micro e piccole imprese. Attraverso questa iniziativa, Portugal Ventures ha coperto un fallimento di mercato riconosciuto nell'ecosistema portoghese dei capitali di rischio, adattando la sua strategia di investimento per integrare le startup pre-seed nel suo portafoglio.

Obiettivi

L'investimento nell'ambito del bando INNOV-ID è destinato a sostenere progetti scientifici e tecnologici con un comprovato impatto, diretto o indiretto, sull'economia circolare, sulla transizione verde e sugli obiettivi di sostenibilità.

Pertanto, i progetti e le loro soluzioni devono contribuire direttamente o indirettamente a uno dei seguenti obiettivi:

- decarbonizzazione dell'economia,
- sostenibilità dei processi, dei prodotti e dei materiali,
- efficienza energetica e sostenibilità,
- economia circolare.

I progetti possono essere ammessi in quattro grandi settori, ovvero:

- Digitale & Tecnologia;
- Industria & Tecnologia, preferibilmente nei settori dell'efficienza energetica, della decarbonizzazione, della sostenibilità e dell'economia circolare;
- Salute & Tecnologia;
- Tecnologia del turismo.

Requisiti di base:

Le imprese o i progetti che si candidano al bando INNOV-ID devono essere:

1. Sono ammissibili le società costituite che soddisfano i seguenti criteri:
 - a. Contribuire direttamente o indirettamente alla decarbonizzazione dell'economia, alla sostenibilità dei processi, dei prodotti e dei materiali, a una maggiore efficienza energetica e sostenibilità o a un'economia circolare (obbligatorio);
 - b. Imprese a base tecnologica che sono il risultato di comprovati processi di trasferimento tecnologico di entità del sistema scientifico e tecnologico nazionale che soddisfano almeno uno dei seguenti criteri:
 - i. sono il risultato di un programma di ricerca e sviluppo scientifico, tecnologico o accademico svolto all'interno di istituti di istruzione superiore o di Centri di

Interfaccia Tecnologica (inclusi, in particolare, centri tecnologici, parchi scientifici e tecnologici, incubatori tecnologici o incubatori collegati a istituti di istruzione superiore o a Centri di Interfaccia Tecnologica);

- ii. abbiano ottenuto il riconoscimento di idoneità all'esercizio di attività di R&S da parte dell'ANI;
 - iii. sono beneficiari di incentivi gestiti dall'ANI;
 - iv. sono promossi da risorse umane altamente qualificate o le impiegano;
- c. Imprese che non sono state oggetto di investimenti da parte di altri venture capitalist (obbligatorio);
 - d. Aziende fondate da meno di 8 anni (obbligatorio);
 - e. Società con sede legale e la maggior parte delle operazioni in Portogallo (obbligatorio);
 - f. Società che non hanno debiti in sospeso con l'Amministrazione fiscale e la Previdenza sociale alla data di presentazione della domanda (obbligatorio);
 - g. Società per azioni o società a responsabilità limitata (obbligatorio);
 - h. Società che non siano direttamente o indirettamente possedute o controllate da grandi aziende (obbligatorio);
2. Anche le società non ancora costituite possono presentare domanda e devono rispettare le disposizioni di cui ai paragrafi 1(a) e 1(b).

DESIGN E SET-UP

Finanziamento e Partners

La Call INNOV-ID è stata progettata e lanciata attraverso una partnership tra la società pubblica di venture capital Portugal Ventures e l'ANI - l'Agenzia Nazionale per l'Innovazione del Portogallo.

Il bando è finanziato dal Fondo per l'innovazione, la tecnologia e l'economia circolare (FITEC), che ha mobilitato 10 milioni di euro di fondi pubblici per gli obiettivi del bando.

Portugal Ventures ha coinvolto anche la sua **rete di Ignition Partners** - una rete di oltre 100 partner che comprende università, istituti di interfaccia, centri di R&S, incubatori e acceleratori. Gli Ignition Partners sono fortemente coinvolti nel pre-screening dei progetti e nel processo di candidatura, in quanto le domande per il bando INNOV-ID devono essere presentate esclusivamente attraverso uno degli Ignition Partners.

Gli Ignition Partner continuano a sostenere i progetti anche dopo l'investimento, attraverso la nomina di un mentore, che fornirà assistenza e sarà responsabile del monitoraggio dell'attività del beneficiario e della presentazione di relazioni a Portugal Ventures.

Strategia d'investimento

Il bando INNOV-ID offre **biglietti da 100k€** per startup e progetti innovativi, scientifici e tecnologici.

Gli investimenti seguono l'approccio SAFE - Simple Agreement for Future Equity, attraverso la sottoscrizione di (i) un'azione, del valore di 1 euro, portatrice di diritti speciali/azioni di classe A; e (ii) note convertibili, convertibili in azioni di classe A, come deciso da Portugal Ventures entro 24 mesi dall'investimento, laddove Portugal Ventures proponga di avere una partecipazione di minoranza nel capitale sociale.

Ai Fondatori è concessa un'opzione di vendita per acquisire la quota di Portugal Ventures (capitale e crediti), entro i primi 18 mesi, per l'importo investito più il 20%.

La Call Innov-ID consente inoltre un possibile follow-on dell'investimento in un successivo round di sindacato con altri investitori se entro 18 mesi dalla data dell'investimento si verifica un aumento di capitale corrispondente ad almeno il doppio dell'importo investito.

IMPLEMENTAZIONE

Nel 2020, in seguito al lancio della prima edizione del bando INNOV-ID, in un solo mese Portugal Ventures ha ricevuto 117 domande, con un investimento di 4 milioni di euro in 40 progetti.

Nell'aprile 2022 è stato aperto un bando successivo, per il quale sono state ricevute 85 domande e sono stati selezionati 15 progetti da investire (1,5 milioni di euro).

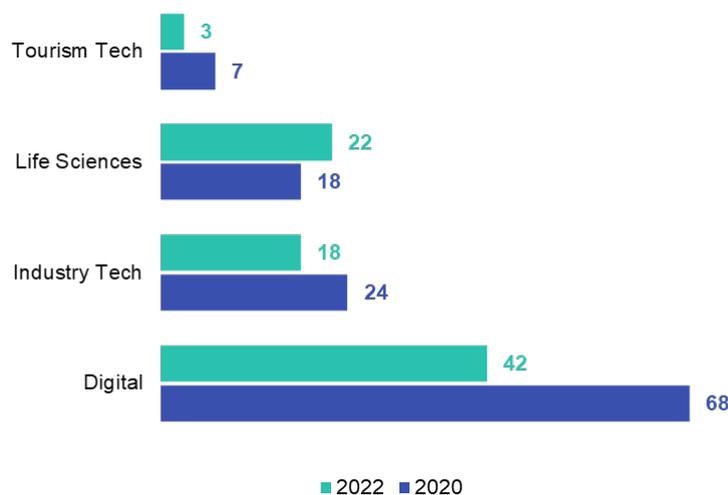
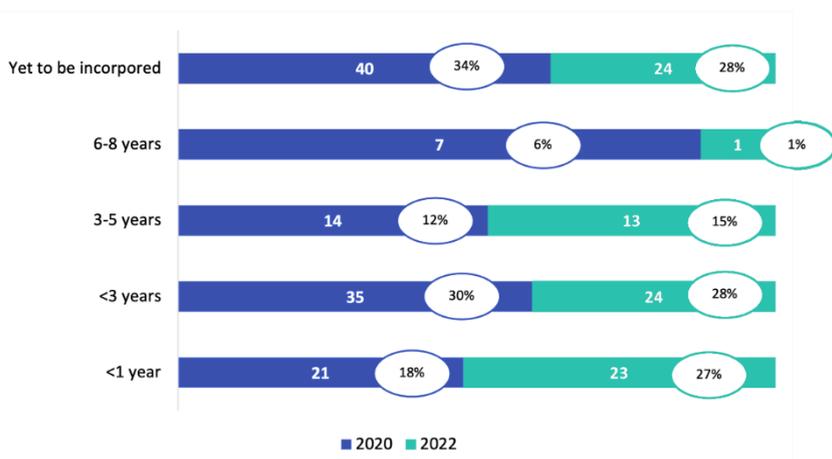
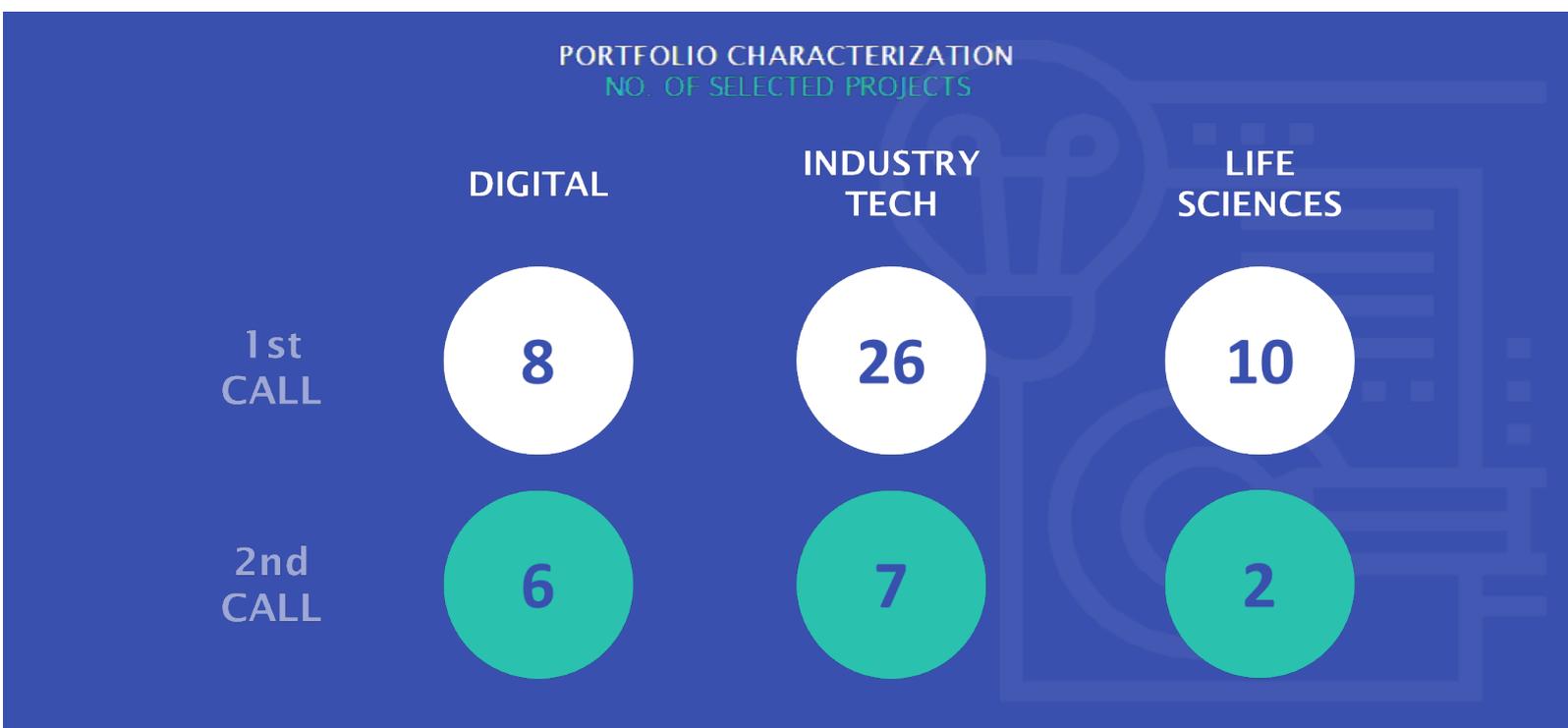


Figura n° 1: Risultati delle edizioni precedenti - Numero di domande per area tematica



Un numero elevato di domande per entrambi i bandi è stato presentato da società non ancora costituite, evidenziando il potenziale di questo strumento per sostenere l'imprenditorialità rivolgendosi alle fasi di pre-seed e promuovendo la creazione di nuove startup innovative.

Figura n° 2: Domande ed età della compagnia

Risultati

Il primo bando lanciato nell'aprile 2020 ha sostenuto 40 progetti, nei settori Industry Tech, Digital e Life Sciences.

Dei progetti che hanno fatto domanda per ricevere l'investimento, oltre il 30% ha portato alla creazione di nuove imprese, per un totale di 157 nuovi posti di lavoro creati, di cui 81 altamente qualificati.

30% Imprese create dopo il bando INNOV-ID

157 Nuovi posti di lavoro creati

81 Posti di lavoro altamente qualificati

25 Richieste IP



The Call Innov-ID was crucial for BestHealth4U, because it allowed us to continue our development, hire and have the support of an experienced team, as Portugal Ventures, to allow us to prepare and successfully close our seed round of 1M€.

Sónia Ferreira
Founder & CEO BestHealth4U

Dopo 24 mesi dall'attuazione del 1° bando, 21 delle 40 imprese sostenute avevano avviato nuovi cicli di investimento, prevedendo di raccogliere un totale di 28 milioni di euro di nuovi capitali. Questa cifra rappresenta un forte effetto leva del finanziamento pubblico, inizialmente fissato a 4 milioni di euro per le 40 aziende sostenute. A novembre 2022, 9 imprese del 1° bando sono riuscite a raccogliere altri 12,5 milioni di euro, con un effetto leva di 3 volte sul finanziamento dell'edizione globale del bando.

21 Le aziende hanno avviato nuovi round di investimento

28M€ Nuovo capitale previsto

9 Aziende sono riuscite a raccogliere capitale

12.5M€ Nuovo capital raccolto

OUTLOOK

I **primi due bandi INNOV-ID** sono stati considerati un successo nell'affrontare un fallimento del mercato esistente, la creazione di posti di lavoro, la proprietà intellettuale e l'accesso a ulteriori capitali, soprattutto all'indomani della pandemia di Covid-19.

Il **coinvolgimento di diversi partner** è stato fondamentale per questo successo. **La rete di partner Ignition** è stata molto importante per la rapidità del processo di candidatura.

Un **terzo bando INNOV-ID** è stato lanciato nel novembre 2022.



SUPPORTO POST-COVID

Liquidità per la crescita
intelligente prestiti per le
PMI in Slesia Voivodato
(Edizione marzo 2022)



Regional Development Agency in Bielsko-Biała

ARRSA



European Union
European Regional
Development Fund



Supporto POST-COVID

Prestiti di liquidità Smart Growth per le PMI del Voivodato della Slesia
(Edizione marzo 2022)

Polonia – Bielsko Biata

FONTE DI FINANZIAMENTO

FITEC
Fondi REACT-EU e bilancio
dello Stato

TIPO DI PRODOTTO FINANZIARIO

Prestiti, garanzie,
sovvenzioni globali

FOCUS TEMATICO

COVID-19 Aid

Tempistica

Prim Edizione: 2020 – giugno 2022

Partners coinvolti

BGK (Banca di sviluppo Polacca), 9 partners locali e regionali in un consorzio

Re-investimento

Previsto dagli strumenti di finanziamento e garanzia.

Risultati principali

149 domande presentate

151 milioni di PLN di liquidità richiesta

57 imprese premiate

49 milioni di PLN di liquidità in prestiti concessi

SINTESI

Nel 2020 la pandemia che si è diffusa in tutta Europa ha costretto numerose aziende a sospendere le loro regolari attività. A partire da marzo 2020 il governo polacco ha messo a punto diverse misure di aiuto per proteggere le PMI polacche dalle conseguenze della pandemia di coronavirus, denominate en-somme Scudo anti-crisi. Gli aiuti senza precedenti per gli imprenditori, organizzati dall'Unione Europea e dal governo polacco per sostenere e preservare le imprese, comprendono sovvenzioni, sgravi fiscali e/o previdenziali, prestiti di liquidità dedicati con interessi agevolati.

Nel 2020 sono stati messi a punto 11 regimi di aiuti di Stato polacchi a sostegno dell'economia nel contesto dell'epidemia di coronavirus, per sostenere le aziende colpite dalla pandemia. Nell'ambito dei regimi, il sostegno pubblico assumerà la forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili, agevolazioni fiscali e di pagamento, dilazioni di pagamento delle imposte e integrazioni salariali, nonché sotto forma di prestiti con tassi di interesse agevolati, con l'obiettivo di sostenere le esigenze immediate di liquidità dei beneficiari.

Nel 2020, BGK, in qualità di autorità esecutiva e responsabile del progetto, ha lanciato il programma dei prestiti di sostegno alla liquidità per le PMI nel programma di mitigazione dell'impatto negativo della pandemia di COVID-19. I prestiti di liquidità dedicati sarebbero stati disponibili per le PMI e per le aziende che ne avessero fatto richiesta. I prestiti di liquidità dedicati sarebbero stati disponibili per le microimprese (compresi i lavoratori autonomi) e le piccole e medie imprese (PMI) che si trovano ad affrontare difficoltà economiche e carenze di liquidità a causa dell'epidemia di coronavirus, del blocco e delle restrizioni sanitarie.

L'idea del progetto era quella di sostenere queste PMI che hanno richiesto i prestiti e che, nel corso dell'analisi finanziaria e sulla base, tra l'altro, del loro piano finanziario, si sono viste riconoscere il potenziale per riacquistare la propria liquidità e per recuperare una performance sana.

Obiettivi

Obiettivo principale: consentire l'accesso al capitale circolante alle aziende colpite dalla pandemia COVID-19 e garantire la loro liquidità finanziaria.

DESIGN AND SET-UP

Finanziamento e Partners

BGK agisce come operatore del Fondo, compilando e aggiornando il piano finanziario annuale del Fondo, amministrando i conti del Fondo, servendo i proventi/pagamenti effettuati dalle risorse del Fondo e il debito contratto per il Fondo, assicurando l'attuale liquidità finanziaria del Fondo, compresa l'emissione di obbligazioni per il Fondo e l'assegnazione dei fondi periodicamente disponibili del Fondo di risposta COVID-19. I pagamenti del Fondo di risposta COVID-19 vengono effettuati in base al piano finanziario concordato con il Ministro delle Finanze e approvato dal Primo Ministro. Il piano specifica i proventi e le spese del Fondo.

La legge in base alla quale è stato istituito il Fondo di risposta COVID-19 non specifica i tempi

di funzionamento. Questo lasso di tempo dipenderà dalla situazione epidemiologica del Paese e dalla sua influenza sull'economia e sulle finanze pubbliche. A febbraio 2023, gli strumenti e le misure di aiuto finanziario anti-covidio sono ancora necessari e implementati da BGK sul mercato polacco.

Il progetto dei prestiti di liquidità con interessi agevolati è stato avviato da BGK nel 2020, poco dopo l'esplosione della pandemia, nell'ambito del programma operativo polacco Smart Growth (SGOP; in polacco: POIR) sotto l'egida dell'iniziativa REACT-EU. Il programma è stato finanziato con fondi dell'Unione europea e dello Stato polacco e gestito dalla Banca di sviluppo polacca (Bank Gospodarstwa Krajowego).

I prestiti di liquidità sono stati distribuiti a livello regionale e locale attraverso gli intermediari scelti. La BGK, in qualità di autorità di attuazione del Fondo di Fondi, ha selezionato gli intermediari finanziari idonei in ogni regione (voivodato).

L'Agenzia per lo Sviluppo Regionale di Bielsko-Biała è stata istituita nel 1992 come organizzazione no-profit di supporto alle imprese con l'obiettivo principale: il sostegno allo sviluppo regionale dell'area di Bielsko-Biała. e lo sviluppo regionale dell'area di Bielsko-Biała e del settore delle PMI nell'ambito dell'imprenditorialità, tecnologie innovative, turismo, cultura e sport. L'area geografica di impatto della RDA è il Voivodato di Śląskie, in particolare la sua sottoregione meridionale.

La RDA Bielsko-Biała gestisce fondi ad anello a 3 pilastri:

- Fondo prestiti e fondo di garanzia (insieme 7 milioni di PLN)
- Fondo per il capitale di avviamento (15 milioni di PLN)
- Dal 2022 – il fondo di liquidità SGOP Prestiti Anti-COVID.

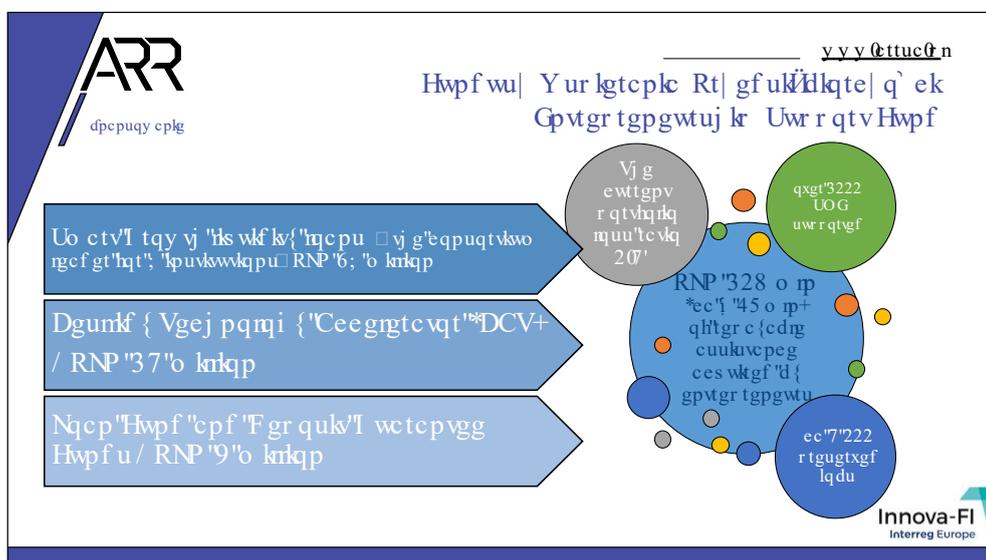


Figura n° 1: Gli strumenti finanziari dell'Agenzia di sviluppo regionale di Bielsko-Biała per il sostegno alle PMI.

L'Agenzia ha una forte esperienza nel sostegno alle PMI e nella gestione dei progetti. Per rispondere alla richiesta di intermediari, la RDA Bielsko-Biała ha creato un consorzio di 9 istituzioni locali del voivodato di Śląskie con esperienza nell'erogazione di strumenti finanziari per le PMI.

Il Consorzio è stato scelto come uno degli intermediari del voivodato di Slaskie. I membri del Consorzio sono:

- Regional Development Agency in Bielsko-Biała (the Consortium Leader) – Agencja Rozwoju Regionalnego S.A. w Bielsku-Białej
- Local Development Agency in Sosnowiec - Agencja Rozwoju Lokalnego S.A. z siedzibą w Sosnowcu
- Regional Development Agency in Częstochowa - Agencja Rozwoju Regionalnego w Częstochowie S.A.,
- Regional Development Agency in Ruda Śląska "Inwestor Ltd. - Rudzka Agencja Rozwoju Inwestor Sp. z o.o. z siedzibą w Rudzie Śląskiej
- The Association Entrepreneurship Centre in Bielsko-Biała - Stowarzyszenie Bielskie Centrum Przedsiębiorczości z siedzibą w Bielsku-Białej
- The Foundation of the Development of Rabka Region - Fundacja Rozwoju Regionu Rabka z siedzibą w Rabce,
- The Association Local Government Centre of the Entrepreneurship and Development in Sucha Beskidzka - Stowarzyszenie Samorządowe Centrum Przedsiębiorczości i Rozwoju w Suchoj Beskidzkiej
- Western Małopolska Business Centre Ltd. In Oświęcim - Centrum Biznesu Małopolski Zachodniej Sp. z o.o. z siedzibą w Oświęcimiu
- Regional Development Agency of Western Małopolska in Chrzanów - oraz Agencję Rozwoju Małopolski Zachodniej S.A. z siedzibą w Chrzanowie.

Strategia d'investimento

Il processo di selezione si è basato su bandi di gara. Il valore del progetto BGK ammonta a 2,86 miliardi di zloty (circa 622 milioni di euro), di cui 2,65 miliardi di zloty (circa 576 milioni di euro) provenienti da fondi UE.

Condizione dei prestiti:

- Importo massimo del prestito per richiedente: 15 milioni di PLN - o - il doppio degli stipendi annuali per il 2019 o per l'anno più recente per il quale sono disponibili i dati - o - il 25% del fatturato annuale del mutuatario a partire dal 2019; a un richiedente può essere concesso più di un prestito di liquidità nell'ambito del programma.
- Periodo massimo di rimborso del prestito: 72 mesi, compreso il periodo di grazia massimo di 6 mesi e le vacanze facoltative per il rimborso del prestito
- Assenza di spese e commissioni per l'erogazione del prestito e durante il regolare rimborso del prestito.
- Nessun contributo proprio richiesto.
- Sovvenzione per l'intero importo degli interessi sul capitale - gli imprenditori non pagano gli interessi, ma sono finanziati dall'aiuto finanziario. La sovvenzione è registrata come aiuto pubblico ricevuto dal mutuatario (dotation).
- Il prestito può finanziare tutti i costi delle operazioni, a meno che la spesa non sia coperta da un altro programma finanziato dall'UE o da aiuti pubblici o statali.

- L'investimento: fino al 20% del finanziamento può essere investito in attività fisse, di cui il 10% in beni immobili.
- IVA inclusa come costo ammissibile.

Governance

Lo strumento di aiuto è stato creato e gestito a livello nazionale. L'Autorità di Gestione responsabile dell'attuazione del Programma Operativo Smart Growth è inserita nella struttura organizzativa del Ministero dei Fondi per lo Sviluppo e della Politica Regionale. L'Autorità di Gestione delega una parte dei suoi compiti agli Organismi Intermedi. Con la creazione di tali Organismi intermedi, l'Autorità di gestione trasferisce a tali organismi una parte dei propri compiti e la responsabilità della loro attuazione, pur rimanendo responsabile dell'intero programma. Gli organismi intermedi per lo SGOP sono il Narodowe Centrum Badań i Rozwoju (Centro nazionale per la ricerca e lo sviluppo) e il Departament Wdrażania Programów Operacyjnych (Dipartimento per l'attuazione dei programmi operativi del Ministero dell'Economia).

Le Autorità di attuazione sono le più vicine ai beneficiari e sono responsabili della ricezione delle domande di cofinanziamento e della firma dei contratti per l'attuazione dei progetti. Ci sono 3 Autorità di attuazione designate per lo SGOP:

- Polska Agencja Rozwoju Przedsiębiorczości (Agenzia polacca per lo sviluppo delle imprese)
- Ośrodek Przetwarzania Informacji - Państwowy Instytut Badawczy (Istituto nazionale di elaborazione delle informazioni)
- Bank Gospodarstwa Krajowego (BGK) - Banca di sviluppo polacca, che è l'istituzione responsabile del progetto dei prestiti di liquidità anti-COVID.



Figura n° 2: Il logo della banca di sviluppo polacca: Banca Gospodarstwa Krajowego

Le richieste di prestiti di liquidità anti-COVID-19 e il processo sono stati rigorosamente regolamentati dalla BGK, compresa l'identificazione visiva.

Ogni membro del Consorzio è responsabile del proprio portafoglio prestiti, dei dati di reporting, della manutenzione dei prestiti e dei contatti con i mutuatari; il Leader del Consorzio supervisiona e raccoglie le informazioni per presentarle nel sistema creato a questo scopo da BGK.

IMPLEMENTAZIONE

Il periodo di candidatura è stato annunciato in anticipo sui siti web dei partner del Consorzio. Era disponibile tutto il pacchetto della documentazione.

Le domande di prestito potevano essere presentate in forma cartacea nei 5 punti del Voivodato di Śląskie o tramite il generatore di domande on-line. I prestiti saranno concessi in base al principio "first-in", a condizione che la domanda soddisfi tutti i criteri.

L'apertura del processo di presentazione delle domande il 3 marzo 2022 alle ore 8:00 è stata annunciata con diversi giorni di anticipo.

Le regole per la presentazione delle domande e gli orari di apertura di ciascun punto sono stati gli stessi, per consentire a ciascun richiedente di avere pari opportunità e per facilitare la presentazione della domanda. Sono state create la Lista di base (domande pari a 40 milioni di zloty) e la Lista di riserva (domande pari al 250% dell'assegnazione, ossia 100 milioni di zloty). Anche le altre domande sono state registrate in ordine di presentazione. La presentazione delle domande è stata chiusa il 7 marzo 2022 a mezzanotte.

I membri del Consorzio hanno elaborato e analizzato tutte le domande presentate; tuttavia, non tutti i richiedenti soddisfano i criteri. Ai richiedenti potrebbe essere offerto anche un importo diverso da quello richiesto. Il capofila del Consorzio si è avvalso della possibilità di richiedere un finanziamento aggiuntivo a BGK e ha ricevuto altri 9 milioni di zloty per soddisfare la grande richiesta di liquidità.

40 mln zł do wydatkowania

Pożyczka płynnościowa POIR – COVID-19

Preferencyjne pożyczki dla przedsiębiorstw z sektora MSP, prowadzących działalność na terenie województwa śląskiego

Nabór: od 3 marca 2022 r. od godziny 8:00 do 7 marca 2022 r. do godziny 24:00

Więcej informacji: www.arrsa.pl
Agencja Rozwoju Regionalnego S.A. w Bielsku-Białej, ul. 1 Dywizji Pancерnej 45, 43-382 Bielsko-Biała

Fundusze Europejskie Inteligentny Rozwój

Rzeczpospolita Polska

Unia Europejska Europejski Fundusz Rozwoju Regionalnego

Sfinansowano w ramach reakcji Unii na pandemię COVID-19

www.mapadotacji.gov.pl

Figura 3: Locandina relativa all'apertura della domanda di prestito utilizzata dal Consorzio.

Destinatari finali

- Tipo di impresa richiedente: PMI (compresi i lavoratori autonomi) colpite dalla pandemia COVID-19, che hanno richiesto i prestiti e, nel corso dell'analisi finanziaria e sulla base, tra l'altro, del loro piano finanziario, sono state riconosciute le potenzialità per riacquistare la propria liquidità e recuperare il rendimento sano.
- Gli aiuti possono essere concessi a imprese che non erano in difficoltà (ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria (15)) al 31 dicembre 2019; possono essere concessi a imprese che non sono in difficoltà e/o a imprese che non erano in difficoltà al 31 dicembre 2019, ma che hanno affrontato difficoltà o sono entrate in difficoltà successivamente a causa dell'epidemia COVID-19.
- Esclusione di alcuni settori (ad esempio, alcool o tabacco, energia nucleare, pericolo, ecc.).
- La copertura geografica del Consorzio - Voivodato di Śląskie.

Risultati

Il 30 giugno 2022 il Consorzio ha chiuso il processo di presentazione delle domande di prestito con i seguenti risultati:

149 applications submitted by enterprises and processed
ca. PLN 151 mln (over € 34 million) requested in total
57 loans granted
PLN 49 million of loan fund disbursed (over € 10,6 million)

I prestiti concessi sono ora in fase di rimborso.



Figura n° 4: Il team del capoconsorzio prima dell'apertura del punto di applicazione del regime sanitario COVID-19 presso l'Agenzia di sviluppo regionale di Bielsko-Biała

OUTLOOK

Dopo la popolarità del primo progetto, è stato avviato il secondo progetto di prestiti di liquidità per un valore di 1,64 miliardi di zloty (circa 356 milioni di euro), di cui 1,227 miliardi di zloty provenienti dall'iniziativa REACT-EU (circa 267 milioni di euro). Il criterio per questo strumento di aiuto è l'impatto delle pandemie COVID-19 - OPPURE - l'impatto dell'aggressione russa contro l'Ucraina.

La popolarità di questo strumento di sostegno finanziario ha incontrato una domanda così forte che il pool è stato aumentato e sono state organizzate nuove edizioni. Attualmente, ARR SA è membro di un consorzio creato per introdurre l'edizione 2023 dei prestiti di liquidità SGOP. Il gruppo di beneficiari è stato arricchito con gli imprenditori che subiscono le conseguenze della guerra della Russia contro l'Ucraina come motivo alternativo di lotta alla liquidità e allo sviluppo.

Meccanismo MASDE

Meccanismo per la crescita sostenibile e la resilienza, basato su un'analisi strategica in cooperazione con le parti interessate a livello settoriale



Valencia Institute for Business Competitive ness IVACE



European Union
European Regional
Development Fund



GENERALITAT
VALENCIANA



INSTITUT VALENCIÀ DE
COMPETITIVITAT EMPRESARIAL

MECCANISMO MASDE

Un meccanismo per la crescita sostenibile e la resilienza, basato sull'analisi strategica in collaborazione con le parti interessate a livello settoriale.

Spagna – Valencia

MASDE PRIMA FASE

- 1- Osservatorio regionale per lo sviluppo sostenibile delle imprese – Finanziamento.
- 2- Progettazione e realizzazione di un settore pilota: Tessile.
- 3- Implementazione estesa dello strumento 1 nel settore.

MASDE SECONDA FASE

WORKSHOP STRATEGICI IBRIDI

- 1- Progettazione e implementazione di metodologie e procedure e test pilota nel settore tessile.
- 2- Tavola rotonda e documento generato con conclusioni strategiche per il settore tessile.

MASDE TERZA FASE

ACCORDI CON LE ISTITUZIONI FINANZIARIE. STRUTTURE E STRUMENTI

- Fondo di garanzia per le aziende MASDE e l'innovazione sostenibile.
- Accordi con FI e amministrazioni pubbliche.

Tempistica

Aprile 2020 – in corso

Partners coinvolti

IVACE

Technological Institute Textile (AITEEX)

Textile Cluster (ATEVAL)

Regional Mutual Caution Society (AFIN-SGR)

Re-investimento

Previsto

Risultati principali

Progettazione del meccanismo e degli strumenti e delle procedure ITC intelligenti per la prima e la seconda fase. Implementazione pilota delle due prime fasi nel settore tessile con ottimi risultati e la partecipazione di 66 aziende. Abbiamo già il budget per il fondo di garanzia e ora siamo in procinto di firmare l'accordo. Questo fondo di garanzia, che sarà creato nel 2023, avrà la capacità di garantire 18 milioni di euro.

Contatti precedenti con istituzioni finanziarie ed enti finanziari pubblici, al fine di firmare accordi per il finanziamento delle aziende MASDE.

Nuovi settori industriali saranno aggiunti al MASDE nei prossimi anni.

SINTESI

I risultati hanno confermato che l'ecosistema finanziario valenciano è maturo e che le politiche pubbliche si stanno concentrando sul consolidamento e sulla crescita, il che ha una forte motivazione, data la piccola dimensione delle imprese della regione.

È necessario un ponte tra le imprese e le istituzioni finanziarie, che devono parlare la stessa lingua per comprendere e misurare il livello di rischio dei loro investimenti. Soprattutto dopo la COVID-19, gli aspetti finanziari dell'azienda possono causare il fallimento dell'impresa, ma non ne garantiscono il successo. I finanziatori e gli investitori devono valutare l'azienda nel suo complesso, e il più delle volte non dispongono di professionisti qualificati né degli strumenti per effettuare questa analisi.

È stato creato l' "**Osservatorio regionale per lo sviluppo sostenibile delle imprese - Finanziamento**", sono state scambiate analisi e intuizioni, ed è stata la base delle definizioni, degli sviluppi e delle implementazioni basate su MASDE.

MASDE è il risultato di una combinazione di apprendimenti e valutazioni condivise da parte dei principali stakeholder dell'ecosistema finanziario; inoltre, il recente COVID'19 ha sottolineato la necessità di questo nuovo strumento.

È fondamentale andare un passo oltre lo schema in cui gli sforzi pubblici si concentrano solo sui progetti, è obbligatorio conoscere la redditività dell'azienda, il suo piano strategico per il l'attuazione del piano, andando oltre gli schemi finanziari annuali e basati sui progetti. Gli incontri con le parti interessate hanno confermato questa lacuna, la necessità di scegliere buone aziende e di sostenere con finanziamenti pubblici la loro trasformazione strategica, con il supporto di fornitori di conoscenze e di tabelle di marcia a medio-lungo termine.

Alla definizione del MASDE hanno partecipato più di 100 esperti in diversi settori strategici come digitalizzazione, mercato, internazionalizzazione, modello di business, talento, tecnologie di produzione e R+S, sostenibilità e creatività.

Il punto di forza di questo modello è che opera a livello settoriale, dove di solito si trovano i dati più affidabili per la pianificazione strategica dell'azienda, e prevede un **processo di cooperazione e miglioramento continuo** tra i principali attori settoriali: cluster, istituto tecnologico o di conoscenza e agenzia di sviluppo regionale.

Descrizione

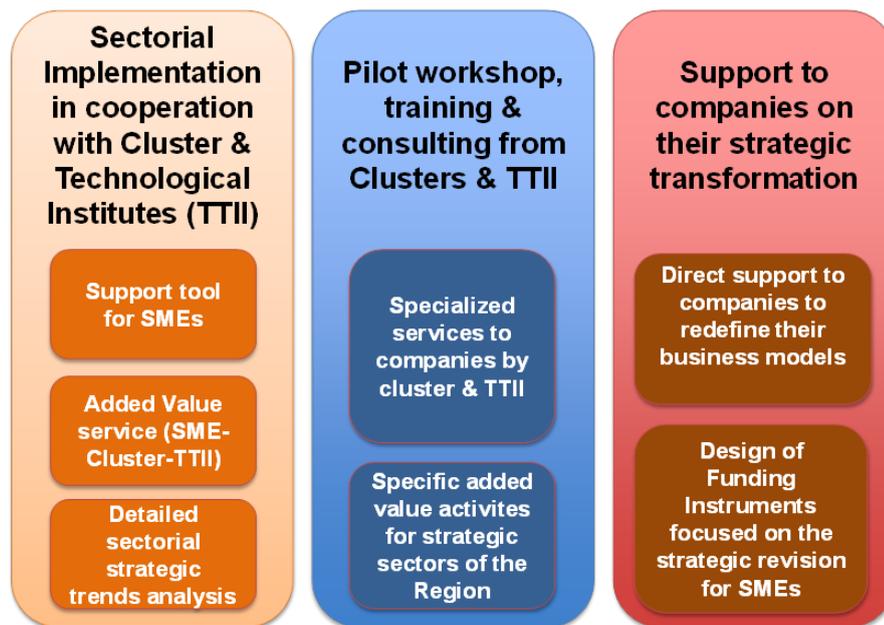


Figure n° 1: meccanismo MASDE

Il MASDE è un meccanismo per aiutare e formare le aziende nel processo di pianificazione strategica, in particolare quelle che stanno per affrontare momenti difficili a causa dell'impatto della COVID-19 e delle sue conseguenze economiche; ha diversi obiettivi:

Focus a livello settoriale

- Aiutare l'azienda nella sua analisi interna ed esterna, ponendo l'accento su luci rosse, punti di forza, debolezze, opportunità e pericoli da un punto di vista strategico.
- Generare un documento o un promemoria firmato sulla fattibilità del business plan dell'azienda. Valutato e firmato dal cluster, dall'Istituto tecnologico e dall'Agenzia di sviluppo.
- Generazione di un documento sul piano di posizionamento strategico dell'azienda con valutazione da parte del cluster e dell'Istituto tecnologico del settore e firmato da RDA. Questo documento facilita la valutazione del progetto per l'investitore o l'istituzione finanziaria, facilitando la valutazione o l'assegnazione di un punteggio per le sovvenzioni
- Promuovere accordi con istituzioni finanziarie pubbliche e private come IVF, SGR,
- ICO, ENISA e banche, anche con reti di business angels e venture capital. Questi accordi daranno valore o punteggio al fatto di avere un certificato MASDE.

L'essenza di questo meccanismo si basa sulla necessità di una riflessione strategica all'interno dell'azienda e sulla possibilità di contrastarla in un contesto di cooperazione con gli agenti rilevanti del settore, del cluster, degli istituti tecnologici e del quadro istituzionale. nel nostro caso l'Agenzia di Sviluppo Regionale, IVACE.

In questo quadro, sarà molto più facile per l'azienda trovare la combinazione strategica più appropriata per la ripresa e lo sviluppo sostenibile e ottenere finanziamenti adeguati per gli investimenti necessari.

Con il risultato di questa valutazione, l'azienda avrà un piano per il futuro, che aiuterà sia l'azienda che la pubblica amministrazione. Gli strumenti pubblici utilizzeranno questo "piano strategico" per fornire una combinazione di strumenti finanziari per aiutare le aziende migliori, superando la visione puntuale e miope di sostenere solo i progetti, e diventando realmente un partner per la ripresa.

MASDE I Fornisce uno strumento e una valutazione esperta per effettuare una diagnosi sulle seguenti aree dell'azienda:

- Gestione dei talenti e delle persone.
- Market (customers, suppliers, ecosystem...).
- Produzione & Innovazione.
- Strategia digitale.
- Finanza.
- Modello di business.
- Sostenibilità (in corso).
- Creatività (in corso).

Di conseguenza, ogni azienda otterrà un piano di base elaborato con lo strumento, ma integrato con la valutazione di tre esperti chiave, uno del cluster, un altro del centro tecnologico e dell'agenzia di sviluppo regionale.

Questa iniziativa sta anche incoraggiando la cooperazione tra i quattro partecipanti, azienda-cluster-IT-Agenzia di Sviluppo, facendoli condividere una visione e un impegno per superare l'attuale periodo di crisi.

L'Agenzia di Sviluppo Regionale, l'IVACE, ma anche l'ente finanziario pubblico (IVF), ottengono informazioni preziose, per definire successivamente i loro strumenti finanziari, e ottengono anche la valutazione del rischio per le aziende, sia tecnologico che commerciale.

Lo strumento utilizza meccanismi e algoritmi intelligenti e, come conclusione, crea domande strategiche per l'azienda a cui rispondere, ma prima dell'implementazione deve essere adattato alle peculiarità del settore o del sottosectore.

MASDE II Genera anche seminari strategici come azione ibrida di consulenza, formazione, consulenza e analisi settoriale. È stato generato uno strumento informatico, in questo caso con più di 600 domande che vanno in profondità nell'azienda, ipotizzando non solo una 'radiografia' ma una 'TAC (Tomografia Assiale Computerizzata)'; con i risultati del questionario intelligente si fa formazione in pianificazione strategica, blocco di valutazione e conclusioni settoriali.

MASDE III L'obiettivo del Fondo di Garanzia con AFIN SGR è quello di facilitare il finanziamento di progetti di investimento legati ai piani strategici di tre tipologie di profili imprenditoriali:

REDIT - Aziende selezionate da REDIT tra gli istituti tecnologici.

MASDE derivate dal meccanismo settoriale MASDE o in grado di presentare un piano strategico che giustifichi gli investimenti necessari per la sostenibilità o la redditività strategica.

INNOVAZIONE SOCIALE - Aziende con un progetto di innovazione sociale sostenibile.

Vantaggi:

Prezzi competitivi e condizioni vantaggiose.

Adeguati periodi di rimborso e di tolleranza.

Semplicità nel formato, nell'elaborazione e nell'approvazione

Coinvolgere le ECA private per fornire capillarità e prezzi chiusi.

Rischio coperto da fondi regionali e statali attraverso il Fondo Disposizioni Tecniche della SGR e la rivalutazione del CERSA.

Caratteristiche del prodotto:

Destinazione attuale o investimento.

Garantito al 100% da Afín SGR.

Finanziato da Istituzioni Finanziarie o altri (che richiedono capillarità/prezzo/visibilità IVACE)

Prestiti (possibili prestiti convertibili per investimenti).

Periodo da 3 a 10 anni.

Da 50.000 € a 1.000.000 €.

Effetto moltiplicatore stimato = 18,18 euro finanziati per ogni euro conferito ad Afín, ipotizzando un default del 20% e un rendimento medio del 73%.

DESIGN AND STRUCTURE OF THE GARANTY FUND

Structure of guaranty

Comitions Afín Up-Front,



Figura n° 2: Struttura di garanzia

Fasi del Programma MASDE

Attori coinvolti

- Agenzia di sviluppo regionale - IVACE. Coordinare il programma, coinvolgere tutti gli attori coinvolti, definire il concetto di strumenti e metodi da sviluppare, sperimentare e successivamente implementare, finanziare l'iniziativa, valutare e scalare il programma.
- Singole PMI. Esaminando la diagnosi e definendo il loro piano strategico.
- Cluster. Fornire la prospettiva dell'intera catena del valore, il feedback e la valutazione delle misure e delle iniziative collettive per generare soluzioni per le aziende.
- Istituti tecnologici. Valutazione tecnica, dalla loro visione avanzata sullo stato dell'arte della tecnologia e sulle tendenze del mercato.
- FIV. Istituto finanziario regionale pubblico. Fornisce fondi per startup e PMI.

Risultati

MASDE 1: 60 aziende del settore tessile hanno completato il processo.

MASDE 2: 7 aziende rappresentative del settore hanno completato il workshop e l'analisi settoriale.

MASDE 3: È stato approvato il bilancio per la creazione del Fondo di garanzia, con un finanziamento totale di 18 milioni. I contatti con gli IF sono in corso.

**Sezione per gli
interventi anticrisi a
favore delle imprese
artigiane e a
sostegno delle
attività produttive e
Sezione per gli
interventi anticrisi a
favore delle imprese
commerciali,
turistiche e di
servizi ("Sezioni
Anticrisi")**





Friuli Innovazione – Research & Technology Transfer Centre

FINN



European Union
European Regional
Development Fund



Sezione per gli interventi anticrisi a favore delle imprese artigiane e a sostegno delle attività produttive e Sezione per gli interventi anticrisi a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizi ("Sezioni Anticrisi")

Italia – Regione Friuli Venezia Giulia

FONTE DI FINANZIAMENTO	TIPO DI PRODOTTO FINANZIARIO	FOCUS TEMATICO
Fondi Regionali	Prestiti agevolati	Consolidamento del debito e necessità di liquidità

Tempistica

1 aprile 2020 – 30 giugno 2022

Partners coinvolti

Banca

Re-investimento

Non pertinente

Risultati principali

Prestiti sovvenzionati	N°	242
Importo medio	EUR	136.159,60
Importo totale	EUR	32.950.600,00

SINTESI

La Regione Friuli Venezia Giulia ha attivato un regime di aiuti per la concessione di finanziamenti agevolati finalizzati al consolidamento dei debiti a breve termine in debiti a medio e lungo termine e al sostegno del fabbisogno creditizio a breve e medio termine delle imprese alle condizioni previste dal Quadro di riferimento temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia per l'emergenza COVID-19.

Introduzione allo strumento politico

La legge regionale 26 luglio 2013, n. 6 (Assestamento del bilancio 2013), ha stabilito che l'Amministrazione regionale è autorizzata a istituire, nell'ambito dei fondi di rotazione esistenti, due nuovi schemi:

- la Sezione per gli interventi anticrisi a favore delle imprese artigiane e a sostegno delle attività produttive e
- la Sezione per gli interventi anticrisi a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizi di seguito denominata "Sezione anticrisi".

Le dotazioni delle Sezioni anticrisi potevano essere utilizzate per la concessione di finanziamenti agevolati per la realizzazione di investimenti aziendali, per il consolidamento di debiti a breve termine in debiti a medio e lungo termine, per il consolidamento finanziario di imprese che vantavano crediti di difficile esigibilità nonché per il sostegno alle esigenze di credito a breve e medio termine.

Con decreto del Presidente della Regione 3 ottobre 2013, n. 0191/Pres. è stato emanato il regolamento recante le condizioni, i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti agevolati a valere sulle Sezioni anticrisi, di seguito denominato "regolamento attuativo".

Nel 202 entrambe le Sezioni anticrisi sono state potenziate per fornire, oltre ai normali strumenti, anche una risposta rapida a quelle attività imprenditoriali colpite da carenze di liquidità a breve termine a causa della pandemia COVID-19.

Le imprese ammissibili, compresi i lavoratori autonomi, con sede operativa in Friuli Venezia Giulia, potevano richiedere i prestiti agevolati previsti dal Quadro Temporaneo fornendo un'autocertificazione sui danni subiti a causa della crisi Covid-19.

I prestiti, di importo compreso tra 5.000 e 300.000 euro, sono stati approvati in un breve lasso di tempo di 30 giorni e l'intermediario finanziario incaricato delle sezioni anticrisi ha avuto la possibilità di non richiedere garanzie collaterali secondo il proprio giudizio, caso per caso.

¹ La legge regionale 12 marzo 2020, n. 3 (Primi interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19), modificata dalla legge regionale 23 giugno 2020, n. 11 (Ulteriori interventi a sostegno delle attività produttive), ha stabilito che il Quadro di riferimento temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia di cui alla Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 (C (2020) 1863 final), e successive modifiche, di seguito denominato "Quadro di riferimento temporaneo", si applica alle misure adottate dalla Regione Friuli Venezia Giulia per fronteggiare la crisi economica del settore produttivo regionale connessa all'emergenza epidemiologica COVID-19.

Obiettivi

L'articolo 2 della Legge Regionale 3/2020 ha stabilito che le dotazioni delle Sezioni Anticrisi potessero essere utilizzate per la concessione di finanziamenti agevolati per il consolidamento finanziario o per il sostegno delle esigenze creditizie a breve e medio termine, al fine di fronteggiare il contraccolpo della crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

I tradizionali schemi delle Sezioni anticrisi non sono stati sostituiti, ma hanno continuato a funzionare, applicando i criteri e le procedure già previsti dal regolamento attuativo 191/2013. Tuttavia, **la Legge Regionale 3/2020 ha reso possibile la richiesta di finanziamenti agevolati anche secondo le regole stabilite dal Quadro Temporaneo**, applicando il regolamento meglio richiamato di seguito nella sezione attuativa.

In realtà i prestiti agevolati "normali" si differenziano da quelli "speciali" per alcuni aspetti:

- È stato possibile concedere prestiti agevolati "speciali" anche ai lavoratori autonomi.
- È stato possibile concedere prestiti agevolati "speciali" senza ottenere una garanzia.
- Era obbligatorio concedere prestiti agevolati "speciali" entro il termine più breve di 30 giorni invece del termine normale di 90 giorni.

Inoltre, va sottolineato che un altro vantaggio per i beneficiari consisteva nella possibilità di ottenere un prestito agevolato che non influiva sul calcolo dell'aiuto ricevuto. Il **Quadro di riferimento temporaneo non richiedeva di quantificare l'aiuto maturato a seguito degli interessi agevolati, ma solo di rispettare i massimali stabiliti per l'importo del prestito agevolato**. In particolare, per quanto riguarda il massimale di 200.000 euro per il regime de minimis, il quadro di riferimento temporaneo era e rimane neutrale.

Di conseguenza, le imprese o i lavoratori autonomi che hanno beneficiato delle sezioni anticrisi potrebbero ricevere ulteriori aiuti sotto altre forme, sia durante l'applicazione del Quadro Temporaneo che dopo il ritorno alla normale disciplina degli aiuti di Stato, poiché l'equivalente sovvenzione lordo dei prestiti agevolati non è stato calcolato.

In realtà, le domande per i prestiti agevolati "speciali" hanno finito per sostituire quelle per i prestiti "normali", anche se entrambi i regimi erano in vigore nel 2020 e nel 2021.

DESIGN AND SET-UP

Finanziamento e Partners

Le risorse disponibili sulle Sezioni anticrisi per lo strumento sono state le seguenti:

- a) Sezione per gli interventi anticrisi a favore delle imprese artigiane e a sostegno delle attività produttive: 17.632.967 EURO;
- b) Sezione per interventi anticrisi a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizi: 20.247.074 EURO.

L'Amministrazione regionale è stata assistita tecnicamente da Banca MedioCredito FVG, di seguito denominata "la Banca", che ha agito come partner esecutivo dello schema.

Strategia d'investimento

I prestiti agevolati dovevano rispettare le seguenti condizioni:

- a) un importo minimo di 5.000 euro e un importo massimo di 300.000 euro;
- b) il destinatario finale poteva richiedere più di un prestito entro il limite massimo di 300.000 euro per ogni Sezione anticrisi;

- c) l'importo massimo di 300.000 euro era da intendersi in termini di debito residuo sui prestiti in corso;
- d) i prestiti sono stati concessi ai tassi di interesse ridotti come da tabella sottostante, pari al tasso di base pubblicato dalla Commissione il 1° gennaio 2020 più un margine di rischio di credito a seconda della durata del prestito, come:

Table n°1: pre-defined minimum interest rates

	<i>Prestiti con maturità di un anno</i>	<i>Prestiti con maturità da 2 a 3 anni</i>	<i>Prestiti con maturità da 4 a 8 anni</i>
SMEs	0.10 % (10 punti base)	0.10 % (10 punti base)	0.69 % (69 punti base)
Large Enterprises	0.19 % (19 punti base)	0.69 % (69 punti base)	1.69 % (169 punti base)

- e) nel caso in cui i tassi di cui alla tabella precedente risultassero inferiori allo 0,50%, è stato comunque applicato il tasso fisso dello 0,50%;
- f) i contratti di finanziamento agevolato sono stati sottoscritti entro il 31 dicembre 2021 e hanno avuto una durata massima di 6 anni;
- g) l'importo del finanziamento agevolato non supera il:
- o 200% della spesa salariale annuale del beneficiario nel 2019 o nell'ultimo anno per il quale erano disponibili i dati. Nel caso di aziende create dopo il 1° gennaio 2019, l'importo massimo del prestito non può superare i costi salariali annuali previsti per i primi due anni di attività;

Oppure

- o 25% del fatturato totale del beneficiario nel 2019;

Oppure

- o sulla base di un'adeguata giustificazione e di un'autocertificazione del beneficiario in merito alle sue esigenze di liquidità, l'importo del prestito può essere aumentato rispetto alle soglie sopra citate per coprire qualsiasi esigenza di liquidità dal momento della concessione per i 18 mesi successivi. Questa opzione era disponibile solo per le PMI che non sono tenute a redigere e pubblicare i bilanci (essenzialmente ditte individuali e società di persone) e per le microimprese (incluse anche le società di capitali), escludendo quindi le grandi imprese;
- h) il prestito agevolato poteva essere concesso alle imprese che al 31 dicembre 2019 non si trovavano in difficoltà ai sensi della disciplina sugli aiuti di Stato e anche a quelle che si fossero trovate in difficoltà dopo il 31 dicembre 2019 a causa dell'epidemia COVID-19;
- i) è stato possibile, per chi aveva già beneficiato in passato di finanziamenti agevolati "normali" da parte delle Sezioni anticrisi, chiederne di nuovi "speciali";
- j) è stato possibile per la Banca non richiedere garanzie reali o personali all'impresa beneficiaria, tenendo conto dell'importo e della durata del finanziamento agevolato e della capacità del destinatario finale di far fronte ai propri impegni finanziari.

Governance

La gestione delle Sezioni anticrisi e la concessione dei relativi interventi finanziari sono state affidate al Comitato di gestione di cui all'articolo 10 della legge regionale 27 febbraio 2012, n. 2 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese), con sede a Trieste, nominato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale.

Il Comitato di gestione è composto da un Presidente, da quattro membri designati dalla Giunta regionale, di cui uno in rappresentanza delle minoranze, e da quattro membri scelti tra i nominativi indicati dalle organizzazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative dei settori economici a livello regionale. I membri del Comitato di Gestione restano in carica per tre anni e possiedono i requisiti di onorabilità e professionalità previsti per chi esercita funzioni analoghe presso banche costituite in forma di società per azioni.

La Banca riceve le richieste di finanziamento da parte delle imprese, raccogliendole in ordine cronologico di arrivo, e svolge l'istruttoria sulle richieste, valutando la sostenibilità economica e finanziaria delle operazioni. Se la domanda superava l'istruttoria, veniva presentata congiuntamente dalla Banca e dalla società richiedente al Comitato di gestione.

Il Comitato di Gestione, una volta verificate le condizioni di fatto e di diritto previste dalla normativa, compresa la sostenibilità economica e finanziaria dell'operazione attestata dalla Banca, approvava la concessione del finanziamento agevolato.

Il finanziamento dell'operazione è stato quindi erogato alla Banca, che ha proceduto alla stipula del contratto finanziario con il beneficiario finale. Anche se il finanziamento era completamente pubblico, la Banca ha assunto su di sé un rischio di perdita del 10% in caso di non performing loans.

IMPLEMENTATION

Con la decisione C (2020) 3482 finale, la Commissione europea ha autorizzato il regime di aiuti di Stato italiano SA.57021 "Regime quadro COVID-19", per disciplinare la concessione di aiuti disposti da Regioni, Province autonome, enti territoriali e Camere di commercio ai sensi del Quadro di riferimento temporaneo.

Con decisione C (2020) 4334 finale, è stato autorizzato dalla Commissione europea il regime di aiuti di Stato a finalità regionale SA.57252, recante "Modifiche al regime quadro COVID-19 per la concessione, nella Regione Friuli Venezia Giulia, di garanzie e tassi di interesse agevolati su prestiti ai sensi delle sezioni 3.2 e 3.3 del Quadro Temporaneo".

Con la deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 2020, n. 490, sono stati approvati in prima istanza i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti agevolati alle imprese danneggiate dalla crisi nell'ambito della Sezione anticrisi. Con deliberazione della Giunta Regionale del 3 luglio 2020, n. 992, è stato approvato il nuovo quadro delle regole di aiuto relative ai finanziamenti agevolati a valere sulle Sezioni Anticrisi, applicando le regole previste dalla sezione 3.3 del Quadro Temporaneo in coerenza con il regime di aiuto della Regione SA. 57252 (Regime Quadro COVID-19).

La Banca è stata informata con una specifica comunicazione dell'approvazione dei nuovi criteri e dell'applicabilità delle nuove procedure. La pubblicità del nuovo regime è stata assicurata dalla pubblicazione di informazioni generali e specifiche sul sito web della Regione. Inoltre, le associazioni di categoria e le camere di commercio sono state informate del nuovo schema. La diffusione è stata favorita dal fatto che le Sezioni anticrisi erano già ben conosciute dal pubblico dei destinatari final.

Beneficiari finali

Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 992/2020, risultano beneficiari della misura:

- a) nel caso di finanziamenti agevolati a valere sulla Sezione per gli interventi anticrisi a favore delle imprese artigiane e a sostegno delle attività produttive: le imprese iscritte all'Albo provinciale delle **imprese artigiane** nonché **le imprese edili e manifatturiere di qualsiasi dimensione**, iscritte al Registro delle imprese e **aventi sede operativa nel territorio regionale**;
- b) nel caso di finanziamenti agevolati a valere sulla Sezione per gli interventi anticrisi a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizi: **le piccole e medie imprese con sede operativa nel territorio regionale**, iscritte al Registro delle imprese, che svolgono attività economiche relative ai **settori del commercio, del turismo e dei servizi, nonché i lavoratori autonomi**.

Ai fini dell'accesso ai finanziamenti agevolati, i destinatari finali hanno presentato, unitamente alla domanda, **un'autocertificazione in cui attestavano di soffrire di temporanee carenze di liquidità di breve periodo come diretta conseguenza della crisi economica da epidemia COVID-19**. Le autocertificazioni sono state sottoposte a controlli a campione, sulla base di adeguate prove di supporto fornite dai destinatari finali, come documenti contabili e dati di bilancio.

Resultati

Year	Data	Craft enterprises and productive activities	Commercial tourism and service enterprise
2020	Granted Loans	81	108
	Granted Amount	14.930.000,00	11.703.600,0
	Disbursed Loans (NET of revocations & recalculations)	77	101
	Disbursed Amount (NET of revocations & recalculations)	13.980.000,00	10.615.600,0
2021	Granted Loans	42	22
	Granted Amount	6.220.000,00	2.185.000,00
	Disbursed Loans (NET of revocations & recalculations)	42	21
	Disbursed Amount (NET of revocations & recalculations)	6.220.000,00	2.085.000,00
2022	Granted Loans	0	1
	Granted Amount	-	50.000,00
	Disbursed Loans (NET of revocations & recalculations)	-	1
	Disbursed Amount (NET of revocations & recalculations)	-	50.000,00
Total	Granted Loans	123	131
	Granted Amount	21.150.000,00	13.938.600,0
	Disbursed Loans (NET of revocations & recalculations)	119	123
	Disbursed Amount (NET of revocations & recalculations)	20.200.000,00	12.750.600,0
	Average Disbursed Amount	169.747,90	103.663,41

Tabella n° 2: Risultati delle Sezioni Anticrisi (2020-2022)

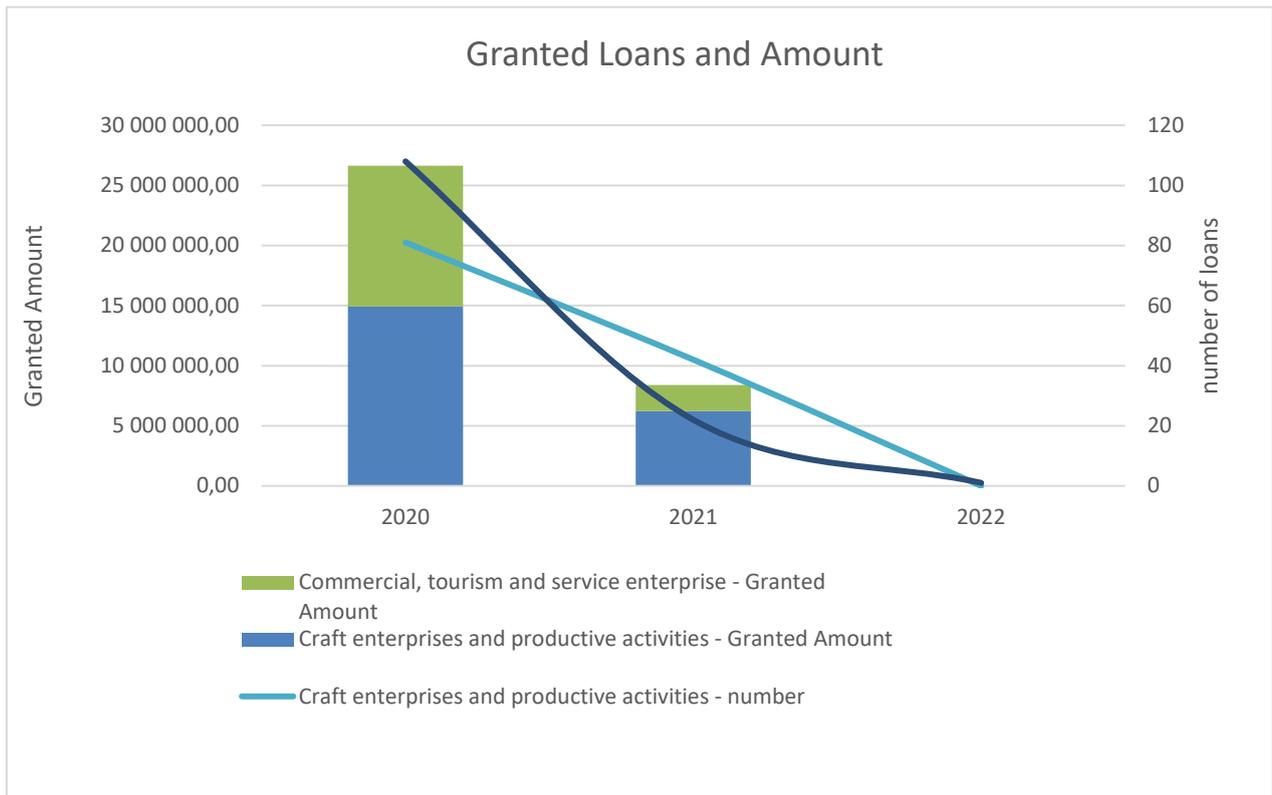


Figura n° 1: Prestiti concessi e importo.

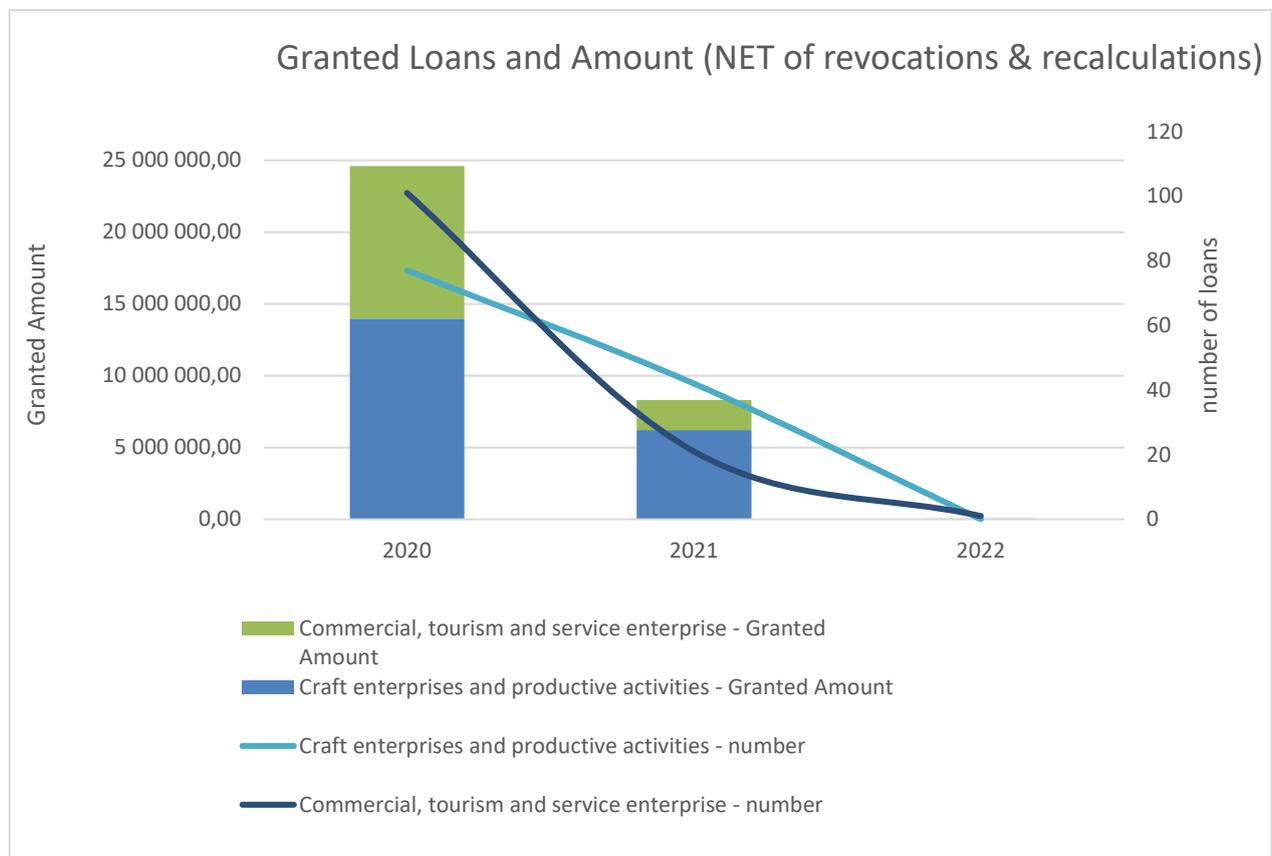


Figura n° 2: Prestiti concessi e importo (al netto di revoche e ricalcoli)

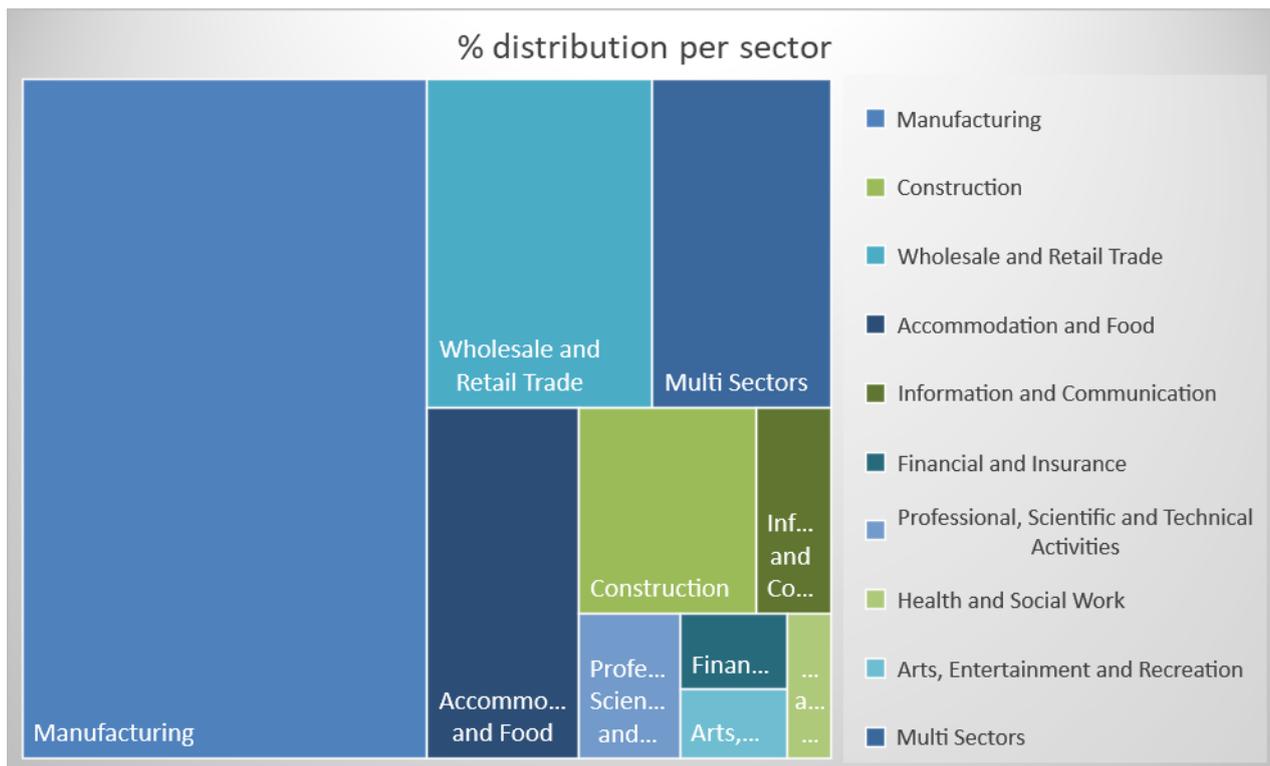


Figura n° 3: Importo totale concesso per settore in % fino al 31 dicembre 2021

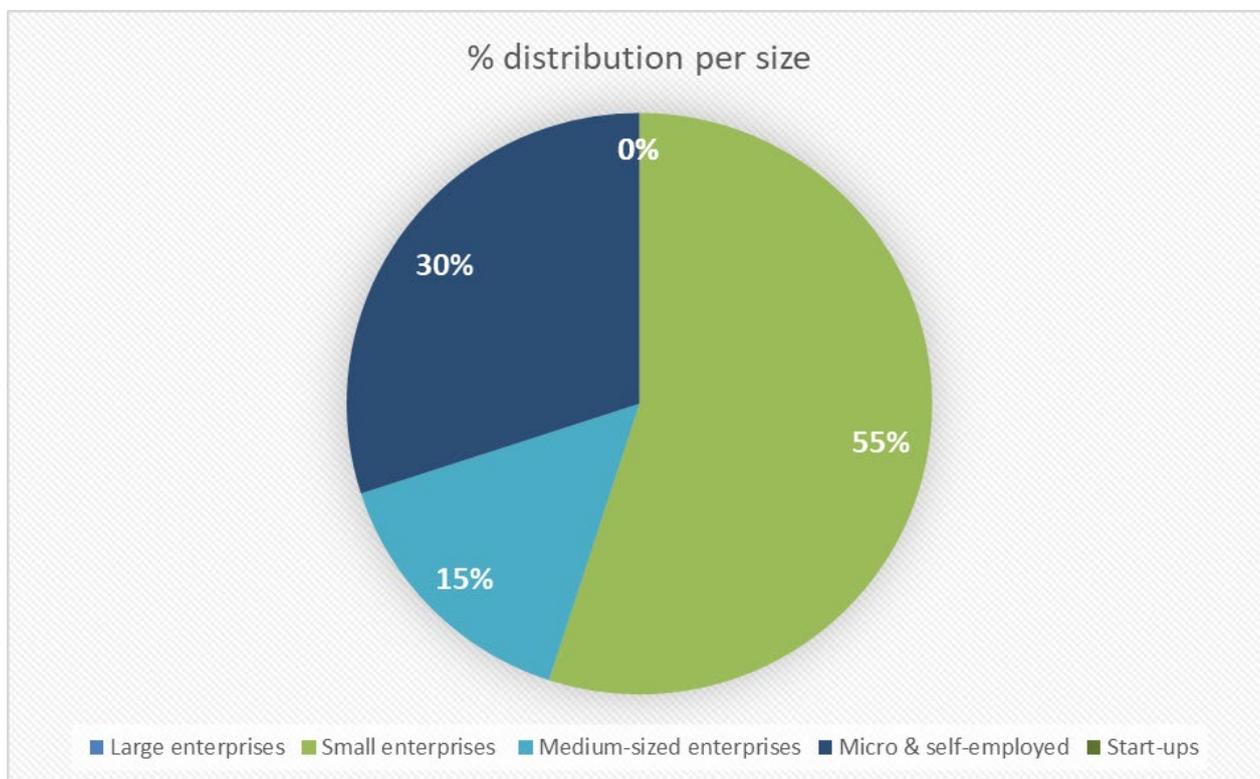


Figura n° 4: Importo totale concesso in % fino al 31 dicembre 2021 per tipo di azienda

OUTLOOK

Lo strumento è stato chiuso al termine del regime quadro del FVG, fissato al 30 giugno 2022, a seguito della scadenza del Temporary Framework. **Tutte le domande ammissibili, che possono essere presentate fino al 30 aprile, sono state soddisfatte.**

Le risorse finanziarie ancora disponibili e i rapporti giuridici in essere delle Sezioni anticrisi sono stati devoluti al Fondo per lo sviluppo delle PMI e dei servizi di cui alla Legge Regionale 2/2012, anch'esso fondo rotativo e amministrato dallo stesso Comitato di Gestione delle Sezioni anticrisi.

La Banca continua a curare l'esecuzione dei prestiti ancora in corso. Poiché le Sezioni anticrisi hanno erogato finanziamenti agevolati con una durata media tra i 4 e i 6 anni, è prematuro avere statistiche significative sulle sofferenze.



INVEGA
Pacchetto
di aiuto
Covid-19



Investment and Business Guarantees Ltd.

INVEGA



European Union
European Regional
Development Fund



INVEGA Covid-19 aid Package Lithuania

FONTE DI FINANZIAMENTO

Budget statale

TIPO DI PRODOTTO FINANZIARIO

Prestiti, garanzie,
sovvenzioni globali

FOCUS TEMATICO

COVID-19 aid

Tempistica

16 marzo 2020 – 31 ottobre 2022

Partners coinvolti

INVEGA, Ministero dell'Economia della Repubblica di Lituania, Ministero delle Finanze della Repubblica di Lituania, intermediari finanziari: banche, cooperative di credito, leasing, società di factoring, piattaforme di crowdfunding, fornitori di finanziamenti alternativi, ecc.

Re-investment

Previsto dai prestiti e dagli strumenti di garanzia

Risultati principali

In totale durante i 3 anni di pandemia:

- 10 diversi strumenti offerti alle imprese
- 10.531 entità commerciali sostenute
- 439,6 milioni di euro distribuiti a diverse imprese
- 13 708 contratti firmati con le imprese

SINTESI

Dall'inizio della pandemia, il 16 marzo 2020, fino al 31 ottobre 2022, il sostegno finanziario fornito alle imprese dall'istituto nazionale di sviluppo Investicijų ir verslo garantijos (di seguito INVEGA) ammonta a oltre 439 milioni di euro di finanziamenti trasferiti tramite le misure di aiuto COVID-19. Dall'inizio della pandemia, l'INVEGA ha offerto alle imprese 10 diversi strumenti del pacchetto di aiuti COVID-19, aiutandole ad affrontare le sfide finanziarie derivanti da questa crisi

Obiettivi

Fornitura di oltre 439 milioni di euro di sostegno finanziario attraverso le misure proposte dall'INVEGA alle imprese al fine di:

- Offrire finanziamenti e ridurre il rischio di finanziamento, facilitando così la disponibilità di prestiti e leasing per migliorare la liquidità delle imprese,
- Consentire alle piccole imprese di mitigare gli effetti dell'epidemia di covid-19, che potrebbe diffondersi attraverso le catene di pagamento e provocarne l'interruzione, e contribuire a mantenere la continuità delle operazioni commerciali dei beneficiari del credito commerciale,
- Ridurre l'impatto dell'epidemia di covid-19 sulle imprese e sugli imprenditori, fornendo prestiti per finanziare i costi operativi delle imprese,
- Ridurre l'impatto dell'epidemia di covid-19 sul settore del turismo, fornendo finanziamenti sotto forma di prestiti per coprire le spese essenziali dei fornitori di servizi di alloggio che forniscono servizi di alloggio classificati e delle entità commerciali che forniscono servizi di ristorazione,
- Ridurre l'impatto dell'epidemia di covid-19 sull'attività turistica, fornendo finanziamenti sotto forma di prestiti agli operatori turistici affinché effettuino rimborsi ai turisti che hanno visto cancellati i loro viaggi a causa dell'epidemia di covid-19,
- Aiutare le micro, piccole e medie imprese (pmi) che si trovano in difficoltà a causa dell'epidemia di covid-19 a ottenere finanziamenti sotto forma di prestiti che consentano alle pmi di coprire i costi necessari: stipendi del personale, affitto di immobili, utenze, spese di amministrazione del prestito e altre spese necessarie del mutuatario,
- Sostenere le pmi, le grandi imprese e gli imprenditori in possesso di certificati validi di fornitore di servizi di viaggio che garantiscano loro il diritto di impegnarsi nel turismo in uscita e/o locale,
- Garantire la solvibilità e la continuità aziendale dei fornitori di alloggi classificati a causa della diminuzione del numero di utenti dei servizi di alloggio classificati dovuta all'epidemia di covid-19 e all'aumento dei costi dovuti all'aumento dei prezzi del gas naturale, dell'elettricità e della fornitura di calore (utenze),
- Compensare il test del covid-19 per i dipendenti, affinché l'azienda possa continuare a operare senza problemi e in sicurezza,
- Ridurre l'onere finanziario dei lavoratori autonomi colpiti dall'epidemia di covid-19 compensando i costi relativi all'affitto dei locali e alla loro gestione (canone d'affitto, acqua, riscaldamento, ascensore, pulizia e manutenzione),
- Fornitura di energia elettrica, ascensore, pulizia e stoccaggio dei locali, gestione dell'edificio e dell'ambiente, costi di ristrutturazione dell'edificio e di riparazione delle attrezzature, posti auto o indicizzazione in base al contratto di locazione originale),
- Ridurre l'impatto dell'epidemia di Covid-19 e assicurare la solvibilità e la continuità delle attività dei tour operator del turismo incoming. Le sovvenzioni sono state concesse agli operatori turistici di incoming per i servizi di tour organizzati nella Repubblica di Lituania forniti ai turisti stranieri,
- Coprire le spese sostenute dai richiedenti per l'affitto di locali non residenziali utilizzati per svolgere attività economiche durante il periodo di compensazione (dal 16 marzo 2020 al 31 agosto 2020).

Finanziamento e Partners

L'INVEGA è un'istituzione nazionale di promozione istituita dal governo lituano nel 2001 con l'obiettivo di facilitare l'accesso ai finanziamenti per le imprese attraverso la progettazione e l'attuazione di vari strumenti finanziari e di misure di sovvenzione globali, principalmente collegate agli strumenti finanziari. L'INVEGA è diventata una delle principali istituzioni che forniscono sostegno alle imprese colpite dalla pandemia COVID-19. Nel periodo 2020-2022 sono stati sviluppati 10 nuovi strumenti di finanziamento per le imprese, alcuni dei quali in tempi molto brevi. Tutti questi strumenti erano finalizzati a combattere l'impatto della COVID-19 e sono diventati uno dei principali strumenti statali per aiutare le imprese lituane.

I partner principali sono stati il Ministero dell'Economia e dell'Innovazione (MoEI) e il Ministero delle Finanze (MoF). I Ministeri hanno fornito i finanziamenti necessari all'INVEGA e hanno preso le decisioni strategiche relative agli strumenti finanziari e alle misure di sovvenzione. Una parte dei finanziamenti è stata convogliata attraverso gli intermediari finanziari nell'ambito di due strumenti finanziari: Prestiti alle imprese maggiormente colpite dalla COVID-19 e Garanzie di portafoglio per i prestiti. Tradizionalmente i principali partner dell'INVEGA erano gli istituti di credito (banche e cooperative di credito). Ma con l'inasprimento degli standard per i prestiti alle imprese da parte di molti finanziatori tradizionali, INVEGA ha iniziato a operare attraverso finanziatori alternativi (come piattaforme di crowdfunding e altri fornitori di finanziamenti alternativi) che potevano reagire alle esigenze delle imprese in modo più rapido e flessibile.

Inoltre, altri strumenti finanziari (Prestiti diretti COVID-19, Garanzie per assicurare l'adempimento degli obblighi dei fornitori di servizi di viaggio, Prestiti per fatture da pagare, Prestiti per i fornitori di servizi di alloggio e ristorazione) e tutte le misure di sovvenzione globale (Compensazione parziale dei pagamenti dei canoni di locazione per le imprese maggiormente colpite dalla COVID-19, Indennizzi ai lavoratori autonomi per l'affitto e i costi correlati, Indennizzo dei test COVID-19 per i dipendenti, Indennizzi e indennità una tantum per i fornitori di alloggi classificati, Sovvenzioni per i tour operator del turismo in entrata) sono state attuate direttamente dall'INVEGA.

Strategia d'investimento

Oltre 439 milioni di euro hanno raggiunto le imprese nel periodo 2020-2022 attraverso gli strumenti COVID.

Durante il periodo della pandemia, per mitigare l'impatto della crisi sull'economia e aiutare le imprese in difficoltà, l'INVEGA ha aiutato le imprese in tre aree principali:

- Offerta di prestiti agevolati con fondi statali,
- Rilascio di garanzie per i servizi finanziari forniti dagli istituti finanziari,
- Compensazione di varie spese sostenute dalle imprese, ad esempio il pagamento degli affitti e dei costi correlati per le imprese, gli interessi sui prestiti dilazionati per le imprese, i test covid-19 ecc.

Nel 2021, come nel 2020, la maggior parte dei finanziamenti è stata erogata alle imprese sotto forma di prestiti. Nel secondo anno della pandemia, lo strumento INVEGA "Prestiti diretti COVID-19" è stato il più popolare. Durante la prima fase, con lo strumento "Prestiti diretti COVID-19", le imprese hanno ricevuto finanziamenti per quasi 35 milioni di euro.

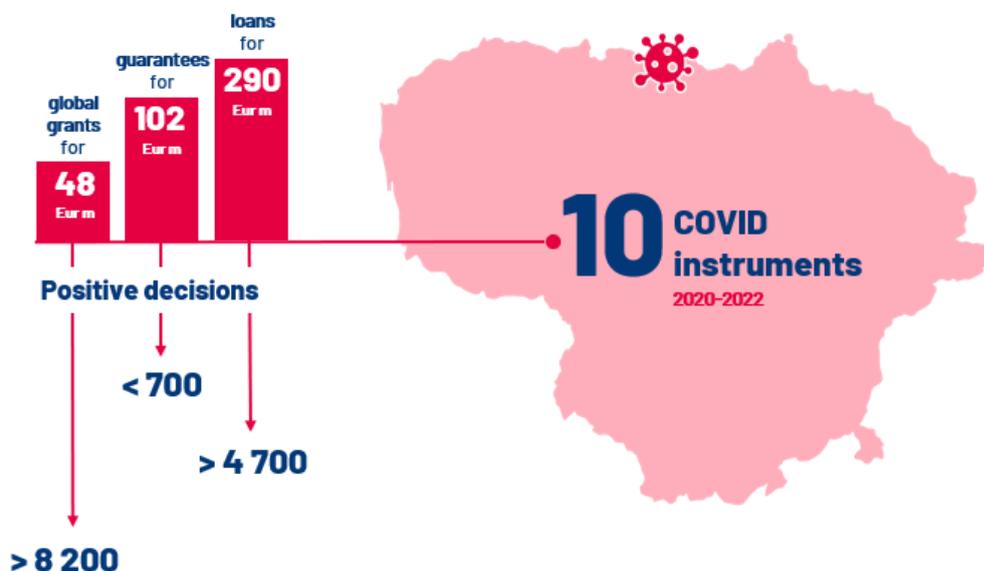
Il secondo invito a presentare domanda di prestito è stato lanciato nel 2022. In questo periodo le imprese hanno ricevuto prestiti per oltre 24 milioni di euro. I prestiti erogati erano destinati a ridurre l'impatto della pandemia e a finanziare i costi operativi delle imprese colpite dall'epidemia di COVID-19. Nel frattempo, attraverso un altro strumento di prestito diretto "Prestiti per fornitori di servizi di viaggio", le imprese hanno ricevuto un totale di oltre 19 milioni di euro di finanziamenti.

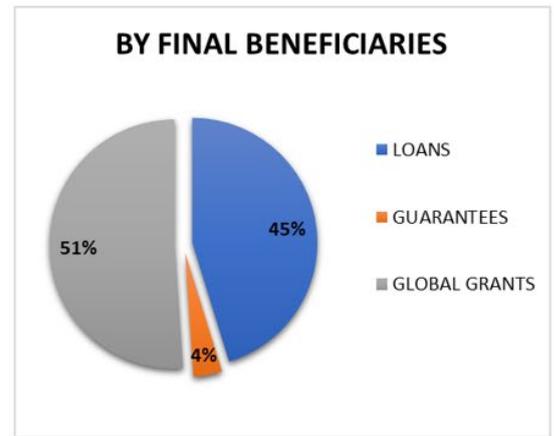
Sia nel primo che nel secondo anno di pandemia, l'azienda ha potuto beneficiare dello strumento "Garanzie per assicurare l'adempimento degli obblighi dei fornitori di servizi di viaggio". Dal lancio dello strumento, per consentire agli operatori turistici di svolgere le loro attività, sono già state concesse garanzie a compagnie assicurative e istituzioni finanziarie per oltre 6 milioni di euro.

La misura di compensazione degli affitti, rilanciata nel 2021, non ha suscitato meno interesse. La misura "Indennità ai lavoratori autonomi per l'affitto e i costi correlati" poteva essere utilizzata dagli imprenditori che svolgevano attività sulla base di un certificato di attività individuale o di un certificato d'impresa. Questi imprenditori sono stati compensati per le spese di affitto per quasi 3 milioni di euro. Le imprese hanno potuto beneficiare anche della misura "Compensazione dei test COVID-19 per i dipendenti". Grazie a questa misura, le imprese hanno ricevuto 420.000 euro di compensazione per i test sui dipendenti.



Support for business during COVID-19 crisis





Governance

Gli strumenti finanziari sono stati finanziati da un fondo di fondi chiamato fondo INVEGA, gestito dall'INVEGA per conto del MoEI e del MoF. Le misure di sovvenzione globale sono state finanziate con gli stanziamenti di bilancio del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

IMPLEMENTAZIONE

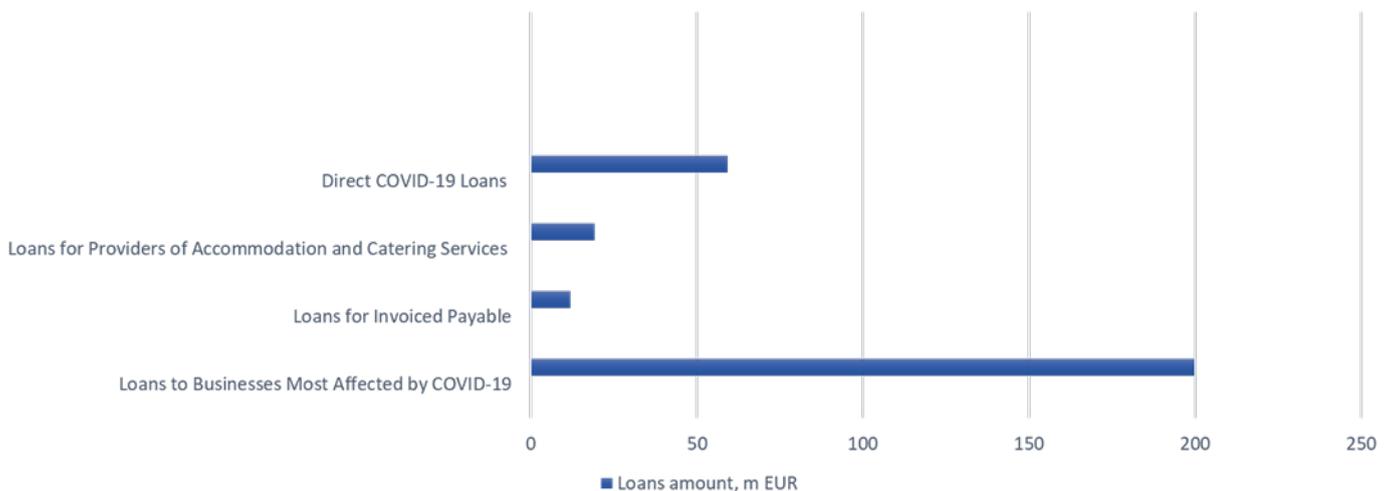
Destinatari finali

Prestiti

L'INVEGA ha gestito quattro strumenti finanziari di prestito specificamente dedicati alla situazione COVID-19:

1. Prestiti per fatture passive - prestiti ASAP,
2. Prestiti per fornitori di servizi di alloggio e ristorazione,
3. Prestiti diretti COVID-19, nell'ambito dei quali l'INVEGA ha erogato prestiti direttamente alle imprese (nell'ambito di 2 inviti),
4. alle imprese più colpite dalla COVID-19.

LOANS AMOUNT PROVIDED, M EUR



Al 31-10-2022 l'erogazione di nuovi prestiti nell'ambito dei suddetti strumenti finanziari è stata chiusa e attualmente sono in corso solo le attività di amministrazione dei prestiti.

I **prestiti per fatture passive** (di seguito denominati **prestiti ASAP**) hanno consentito alle piccole imprese di mitigare gli effetti dell'epidemia di COVID-19, che potrebbe diffondersi attraverso le catene di pagamento e provocarne l'interruzione, e di contribuire a mantenere la continuità delle operazioni commerciali dei beneficiari del credito commerciale.

Il prestito ASAP era destinato all'azienda fornitrice per le fatture emesse dal 1° gennaio al 31 marzo all'azienda acquirente, che a causa dell'epidemia di COVID-19 ha incontrato difficoltà e non ha potuto pagare o ha pagato solo parzialmente tali fatture.

Per l'attuazione di questo strumento sono stati stanziati fino a 11,92 milioni di euro dal bilancio statale della Repubblica di Lituania.

L'importo minimo del prestito era di 500 euro e quello massimo di 500.000 euro. I prestiti ASAP sono stati concessi per un periodo di 12 mesi con possibilità di proroga, ma non oltre i 36 mesi.

Lo scopo dei **Prestiti diretti COVID-19** era quello di ridurre l'impatto della pandemia COVID-19 sulle imprese e sugli imprenditori, fornendo prestiti per finanziare i costi operativi delle imprese e per ridurre la mancanza di prestiti per gli investimenti nell'economia lituana a causa della crisi. Questo strumento finanziario è stato attuato in due fasi.

1° invito a presentare domande

I prestiti sono stati concessi alle imprese che soddisfacevano i criteri di assistenza stabiliti dal Governo della Repubblica di Lituania (Risoluzione n. 499, comma 2.1), con il criterio principale di una diminuzione del fatturato superiore al 30% durante il secondo periodo di quarantena (1/11/2020-31/1/2021) e, nel caso di nuove imprese, di una restrizione delle loro attività.

Le imprese che richiedevano i prestiti dovevano soddisfare i criteri minimi di affidabilità del contribuente al momento della presentazione della domanda e dovevano aver presentato al Centro dei Registri il bilancio dell'anno 2019, che è stato utilizzato per valutare se, al 31 dicembre 2019, i richiedenti non fossero considerati in difficoltà. Un mutuatario che, insieme a un gruppo di società (se il mutuatario è membro di un gruppo di società), era in difficoltà alla suddetta data, ma non è stato considerato in difficoltà al momento della domanda, può anche richiedere un prestito.

Un mutuatario che sia una piccola o piccolissima impresa non era considerato in difficoltà se non era soggetto a procedure concorsuali per insolvenza e se non gli era stato concesso alcun aiuto per il salvataggio e la ristrutturazione. Inoltre, i mutuatari non potevano essere falliti o in fase di ristrutturazione e dovevano soddisfare altri requisiti.

I mutuatari che avevano già stipulato un contratto di prestito ma desideravano modificarne le condizioni potevano presentare una domanda in forma libera all'INVEGA.

Poteva essere concesso un solo prestito a un mutuatario, che non poteva superare il fatturato medio mensile e in ogni caso non poteva superare i 100.000 euro. Inoltre, in conformità con i requisiti degli aiuti di Stato, l'importo del prestito non poteva superare il doppio della spesa salariale annuale (tasse incluse) dei dipendenti del mutuatario o il 25% del fatturato del mutuatario nel 2019.

Il periodo di calcolo del fatturato medio mensile è stato determinato e l'importo del prestito è stato calcolato secondo la metodologia approvata dall'INVEGA e il calcolatore dell'importo del prestito è stato preparato in base a tale metodologia.

I prestiti diretti sono stati erogati a condizioni preferenziali, cioè a tassi di interesse ridotti, che dipendevano dalla durata del prestito e dalle dimensioni del mutuatario. I tassi di interesse più alti potevano arrivare allo 0,69% per le PMI e all'1,69% per le grandi imprese.

Secondo invito a presentare domande

I prestiti per i costi operativi potevano essere concessi alle PMI e alle grandi imprese che soddisfacevano i requisiti.

Nel caso di prestiti per investimenti, potevano presentare domanda solo le PMI che soddisfacevano i requisiti per i richiedenti.

A un mutuatario poteva essere concesso un solo prestito, che non poteva essere superiore a 2 mesi di fatturato medio. L'importo del prestito è stato determinato tenendo conto dell'effettiva carenza di fondi per l'attuazione di piani ragionevoli per lo sviluppo dell'attività, il cambiamento delle direzioni di esportazione o importazione. L'importo massimo del prestito poteva raggiungere i 5 milioni di euro (10 milioni di euro per i gruppi di società), ma non più del 25% del fatturato del 2019 o del doppio dell'importo dei salari e delle tasse all'anno in caso di prestiti per i costi operativi.

L'importo massimo del prestito può essere di 3 milioni di euro per una società (imprenditore) e un gruppo di società (se il mutuatario appartiene a un gruppo di società) in caso di prestiti per investimenti. Per una microimpresa, una piccola impresa o un imprenditore, l'importo del prestito non poteva superare il 50% dell'importo dei costi ammissibili del progetto di investimento; per una media impresa - il 40% dei costi ammissibili del progetto di investimento.

I prestiti per gli investimenti erano soggetti a un tasso di interesse annuo fisso a seconda della durata del prestito, come indicato nella tabella dei tassi di interesse riportata di seguito. Nel caso del prestito per il capitale circolante, il tasso d'interesse potrebbe essere quello indicato nella tabella dei tassi d'interesse riportata di seguito, più il 2,9% per i prestiti di importo pari a 1,5 miliardi di euro:

- 2,9% sui prestiti fino a 1 milione di euro,
- 2,46% sui prestiti a partire da 1 milione di euro.

Loan purpose	Borrower status	Loan duration				
		Up to 12 months inclusive	From 13 months up to 36 months inclusive	From 37 months up to 72 months inclusive** *	From 73 months up to 84 months inclusive	From 85 months up to 96 months inclusive
Loan for working capital*	SME	0.1%	0.19%	0.69%	–	–
Loan for working capital*	Large enterprise	0.19%	0.69%	1.69%	–	–
Investment loans**	SME	0.1%	0.19%	0.69%	1.64%	1.83%

* I prestiti per il capitale circolante sono stati erogati utilizzando il tasso di interesse annuo minimo indicato nel Quadro di riferimento temporaneo COVID per gli aiuti di Stato, a seconda della durata del prestito e delle dimensioni del mutuatario, aggiungendo il tasso di interesse annuo medio per il periodo da giugno 2021 a novembre 2021 per i nuovi contratti di prestito delle società non finanziarie (imprese) della zona euro delle istituzioni finanziarie monetarie lituane annunciato dalla Banca di Lituania in euro - 2,9% per i prestiti per il capitale circolante fino a 1 milione di euro e 2,46% - per i prestiti da 1 milione di euro.

** È stato applicato un tasso d'interesse annuo fisso, a seconda della durata del prestito per investimenti.

*** I prestiti per il capitale circolante avevano una durata massima di 36 mesi. La durata massima del prestito era di 36 mesi e poteva essere estesa da 37 a 72 mesi (inclusi) fino a quando il prestito negoziabile non diventava problematico e il beneficiario del prestito negoziabile aveva difficoltà ad adempiere ai propri obblighi.

I prestiti ai fornitori di servizi di alloggio e ristorazione miravano a ridurre l'impatto della pandemia COVID-19 sul settore turistico, fornendo finanziamenti sotto forma di prestiti per coprire le spese essenziali dei fornitori di servizi di alloggio che forniscono servizi di alloggio classificati e delle entità commerciali che forniscono servizi di ristorazione.

Un prestito era destinato a coprire le spese essenziali (salari dei dipendenti, acquisto di mezzi di trasporto e altri servizi, affitto di immobili, costi di manutenzione delle proprietà e pagamento di altre rate del prestito secondo i piani di rimborso):

- se il beneficiario era un fornitore di servizi di alloggio classificati, il prestito è stato concesso a una PMI o a una grande impresa in possesso di un certificato di classificazione dei servizi di alloggio valido,
- se il beneficiario era un fornitore di servizi di ristorazione, il prestito è stato concesso a una grande impresa la cui attività principale era la fornitura di servizi di ristorazione e di consegna di pasti preparati,
- il beneficiario non era una società o un gruppo di società in difficoltà al 31 dicembre 2019 e non era soggetto a procedure fallimentari,
- il beneficiario aveva presentato una serie di bilanci per il 2019 al Centro dei registri.

The total amount available under the measure for loans to accommodation and catering service providers was EUR 22 million. Maximum amount of the loan was EUR 3 million. Term of the loan – up to 72 months. The loan was disbursed in instalments on a quarterly basis (every 90 calendar days).

I prestiti alle imprese più colpite dalla COVID-19 erano prestiti non garantiti che aiutavano le PMI in difficoltà a causa dell'epidemia di COVID-19 a ottenere finanziamenti sotto forma di prestiti che consentivano alle PMI di pagare i costi necessari.

I prestiti hanno contribuito a coprire i pagamenti minimi mensili del mutuatario: stipendi del personale, affitto di immobili, utenze, spese di amministrazione del prestito e altre spese necessarie del mutuatario.

Le aziende ammissibili erano:

- PMI,
- il loro fatturato è diminuito di oltre il 30%,
- hanno mantenuto almeno il 50% dei dipendenti, rispetto al numero di dipendenti del mutuatario al 1° marzo 2020.

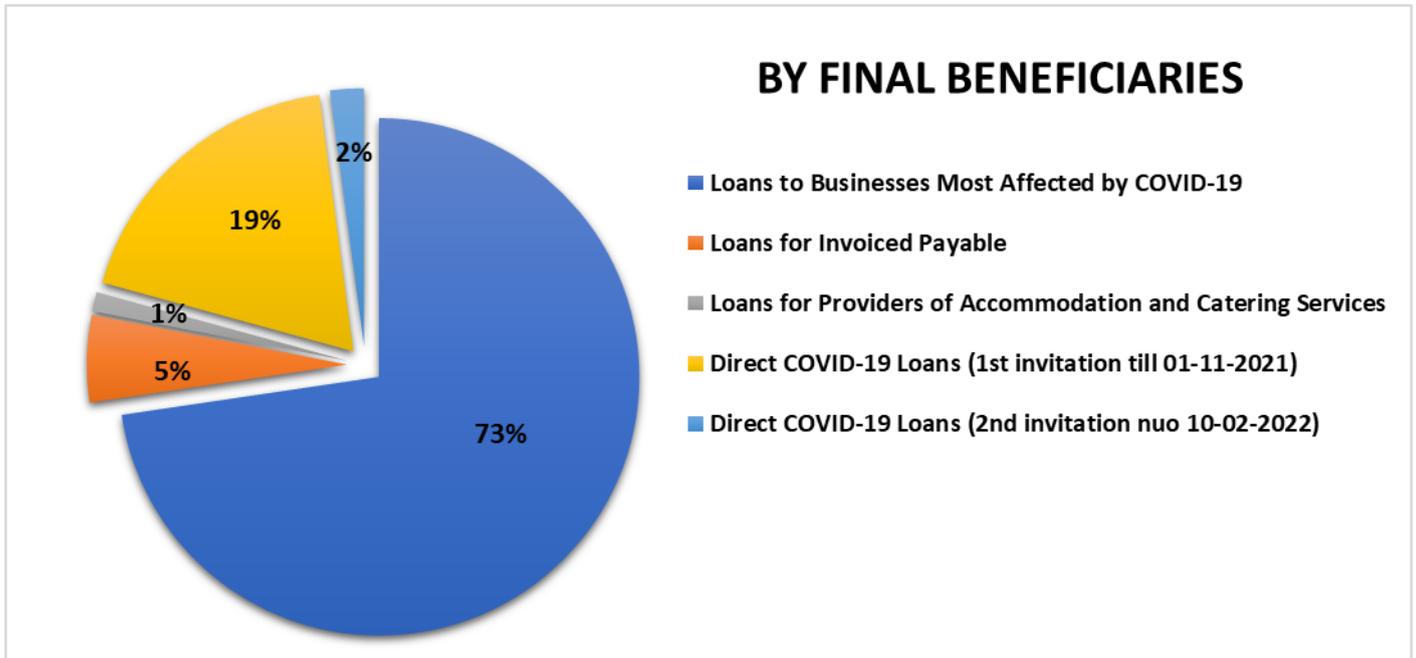
Per l'attuazione di questo strumento sono stati stanziati fino a 200 milioni di euro dal bilancio statale della Repubblica di Lituania. L'importo massimo del prestito era di 1.000.000 di euro. Nell'ambito dello strumento poteva essere concesso un solo prestito a un solo mutuatario.

I prestiti sono stati erogati dalle istituzioni finanziarie che hanno firmato accordi di cooperazione con l'INVEGA.

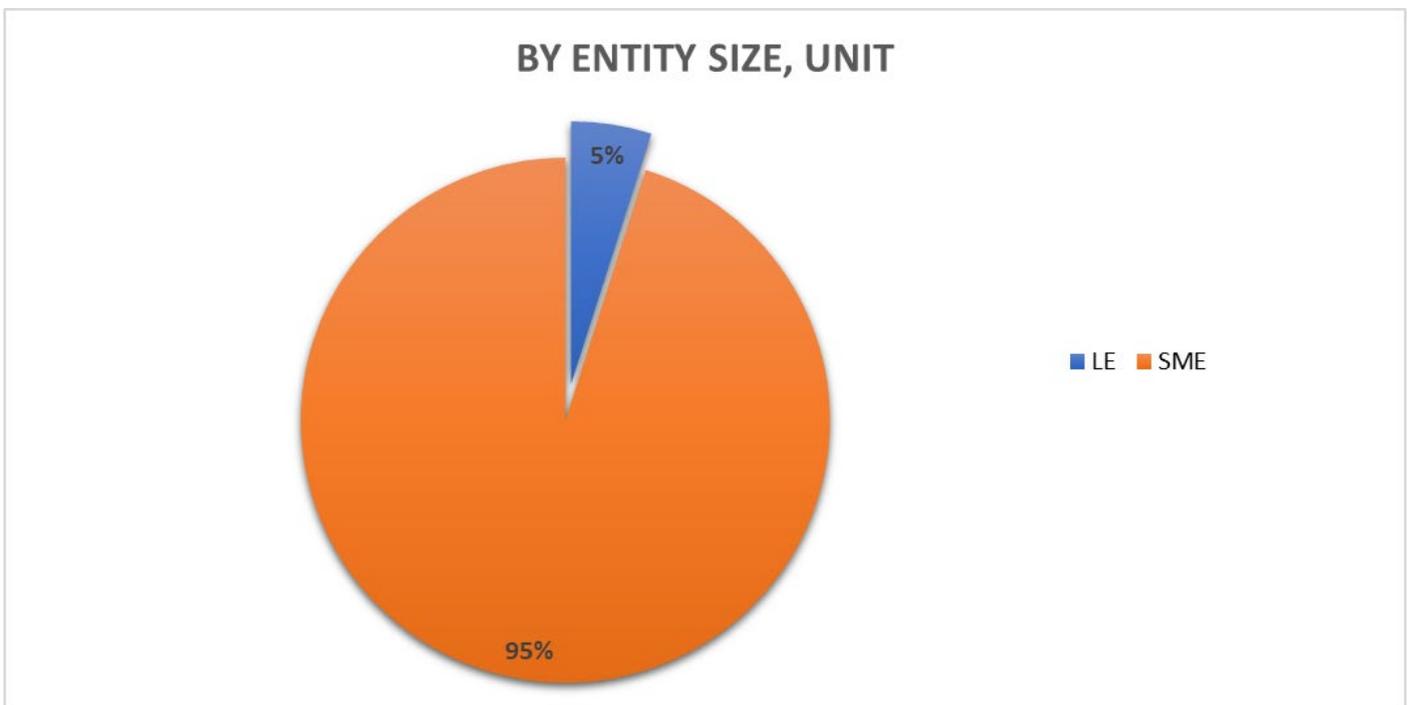
Gli intermediari finanziari potevano firmare contratti di prestito con i mutuatari ed erogare i prestiti fino al 31 luglio 2020.

Esame delle statistiche

L'importo totale dei prestiti erogati nell'ambito di ciascuno dei quattro strumenti finanziari al 31-10-2022 è presentato nel grafico seguente:

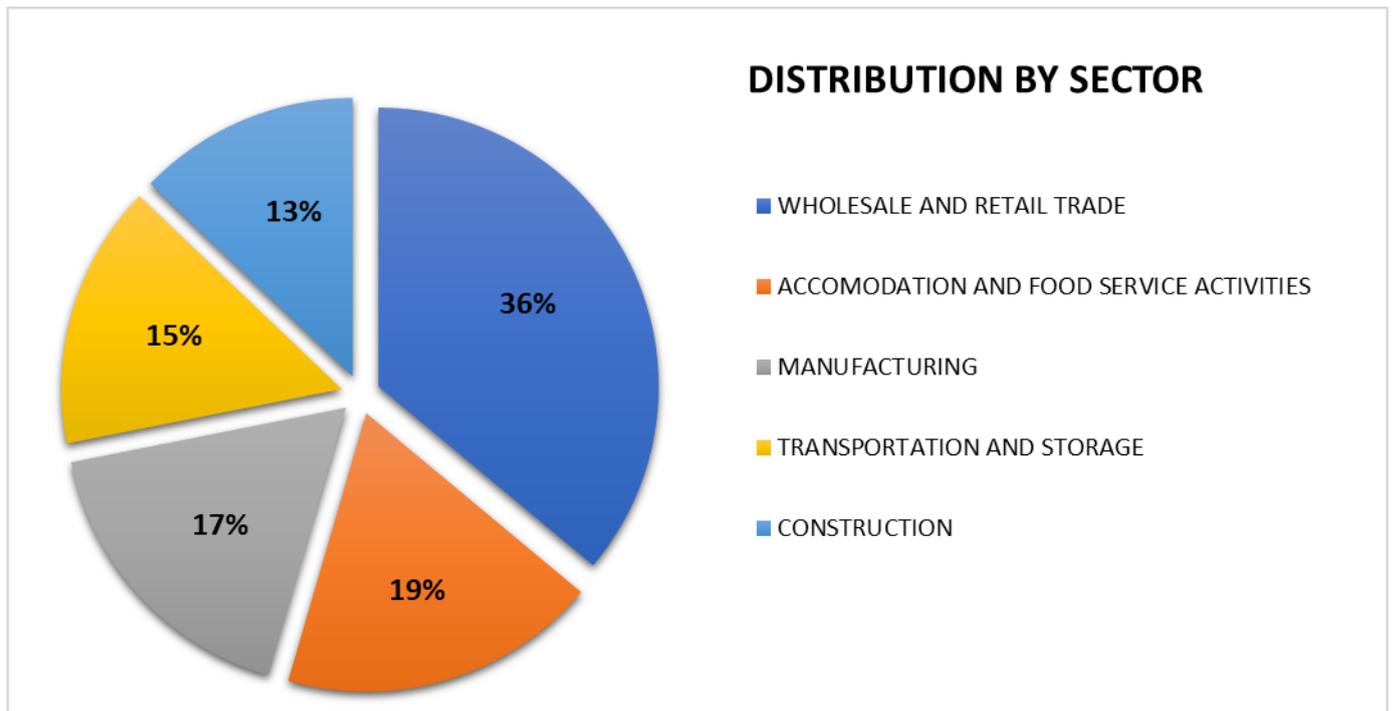


La maggior parte dei prestiti è stata erogata alle micro e piccole imprese, che rappresentano il 95% dei prestiti e il 69% dell'importo totale.



Per quanto riguarda la distribuzione degli importi dei prestiti per settore, il commercio all'ingrosso e al dettaglio e le attività di alloggio e ristorazione sono i settori prevalenti, con il 43% dell'importo totale dei prestiti erogati, un risultato che non sorprende, considerando le restrizioni applicate in Lituania durante le quarantene (ondate COVID) e il fatto che uno degli strumenti finanziari era specificamente dedicato ai fornitori di servizi di alloggio e ristorazione.

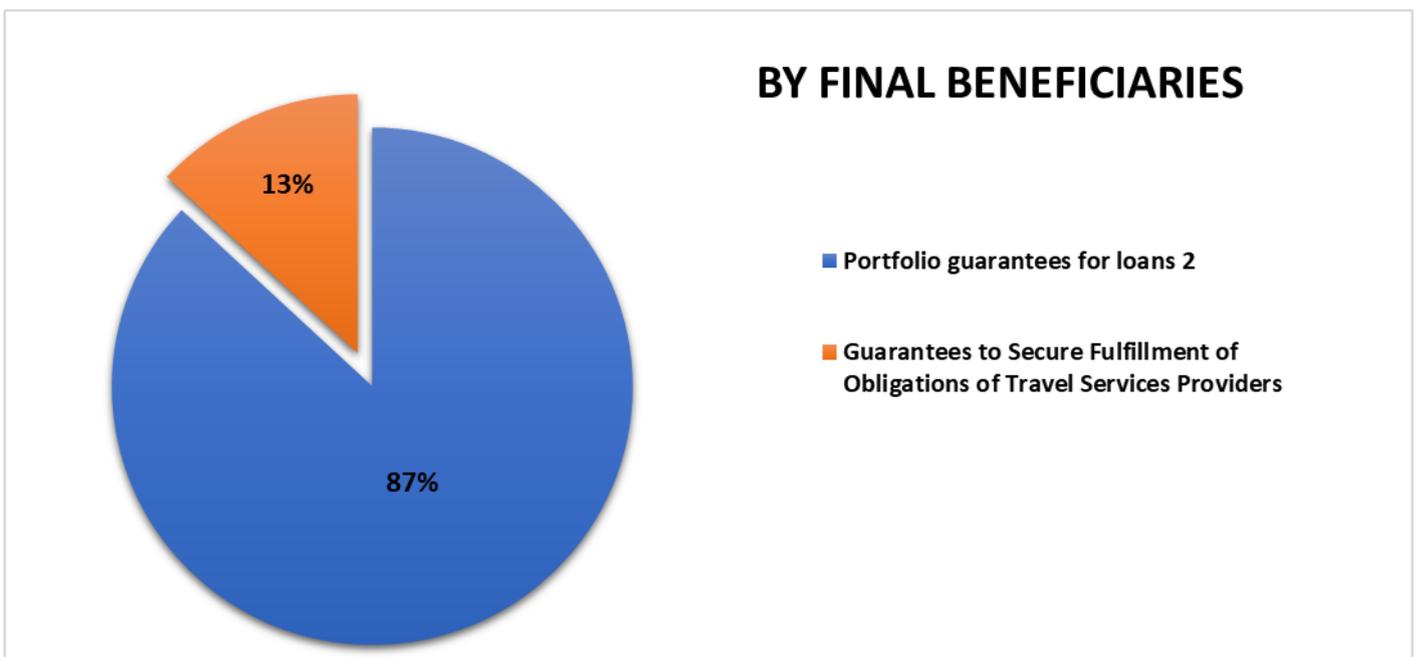
La distribuzione degli importi dei prestiti per settore è presentata nel grafico seguente:



Al 31-10-2022 i prestiti terminati rappresentavano solo lo 0,63% dell'importo totale dei prestiti erogati. Va notato che, a causa delle ripetute ondate di epidemie di COVID-19, i periodi di grazia dei prestiti nell'ambito di alcuni dei suddetti strumenti finanziari sono stati più volte prorogati e i rimborsi stanno iniziando ad aumentare solo nel 2022 (soprattutto nel caso degli strumenti più recenti).

Garanzie

L'INVEGA gestiva due strumenti finanziari di garanzia specificamente dedicati alla situazione Covid-19: Garanzie per l'adempimento degli obblighi dei fornitori di servizi di viaggio e garanzie di portafoglio per i prestiti 2.



Le garanzie per l'adempimento degli obblighi dei fornitori di servizi di viaggio sono state dedicate alle PMI, alle grandi imprese e agli imprenditori in possesso di certificati validi di fornitore di servizi di viaggio che conferiscono loro il diritto di svolgere attività di turismo outbound e/o locale. In base a questo strumento finanziario, la compagnia di assicurazione o l'istituto finanziario potevano richiedere all'INVEGA la garanzia dell'adempimento degli obblighi del fornitore di servizi di viaggio.

A seguito del rilascio della garanzia da parte dell'INVEGA, la compagnia assicurativa o l'istituzione finanziaria potrebbe fornire una garanzia di adempimento degli obblighi obbligatori al fornitore di servizi di viaggio.

Lo strumento finanziario Garanzie di Portafoglio per Prestiti 2 era rivolto alle aziende che si trovavano ad affrontare carenze a causa dell'epidemia di COVID-19. Questo strumento ha ridotto il rischio di finanziamento, facilitando così la disponibilità di prestiti e leasing per migliorare la liquidità aziendale.

Le piccole e medie imprese operanti nella Repubblica di Lituania e le grandi imprese che al 31 dicembre 2019 non erano considerate in difficoltà, ma che si sono trovate in difficoltà nel 2020 a causa dell'epidemia di COVID-19, potevano utilizzare lo strumento se era soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- Il fatturato è diminuito di almeno il 30%,
- I flussi finanziari generati dall'impresa sono diventati insufficienti a coprire le passività esistenti,
- Il valore dell'indice di copertura delle emergenze (liquidità critica) è diventato inferiore a 1.

Ciascuna operazione di prestito o di leasing inclusa nel portafoglio nell'ambito dello strumento Garanzie di portafoglio per i prestiti 2 era garantita all'80%.

Each loan or leasing transaction included in the portfolio under the instrument Portfolio Guarantees for Loans 2 was guaranteed by 80%.

Il portafoglio garantito poteva essere composto da:

- Prestiti per il capitale circolante, comprese le operazioni di reverse leasing, a sostegno della liquidità aziendale, concessi non prima del 16 marzo 2020.
- Prestiti per investimenti non garantiti (comprese le operazioni di leasing) e per il capitale circolante (escluse le operazioni di reverse leasing) sottoscritti in precedenza, per i quali il piano di rimborso è stato esteso o il rimborso differito è stato applicato non prima del 16 marzo 2020.

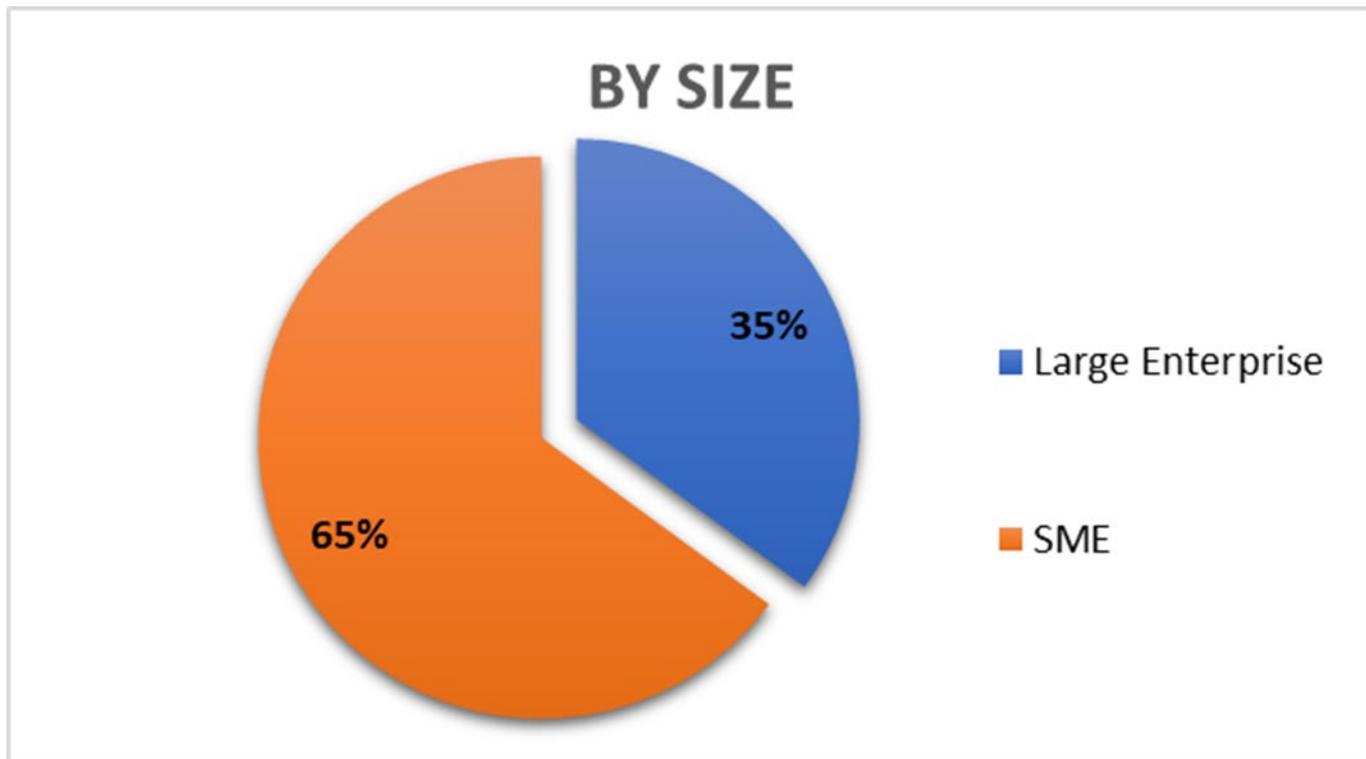
La durata massima del prestito o dell'operazione di leasing può essere di 6 anni (72 mesi).

L'importo del prestito o dell'operazione di leasing ammissibile non deve superare i 5 milioni di euro.

I prestiti e le operazioni di leasing sono stati inclusi nel portafoglio garantito fino al 31 dicembre 2020.

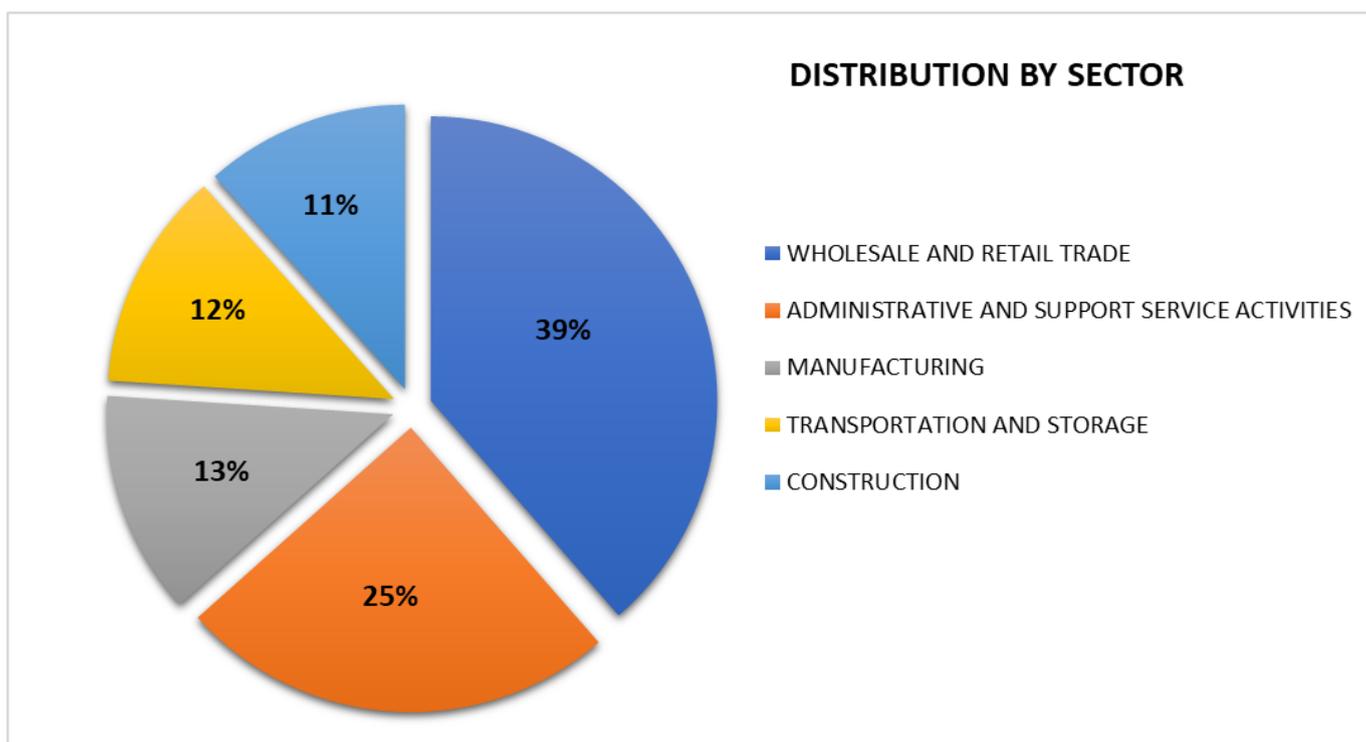
Analisi delle statistiche

La maggior parte delle garanzie è stata erogata a micro e piccole imprese, che rappresentano il 65% dell'importo totale garantito.



Per quanto riguarda la distribuzione degli importi delle garanzie per settore, il commercio all'ingrosso e al dettaglio e le attività di alloggio e ristorazione sono i settori prevalenti, con il 58% del totale delle garanzie fornite.

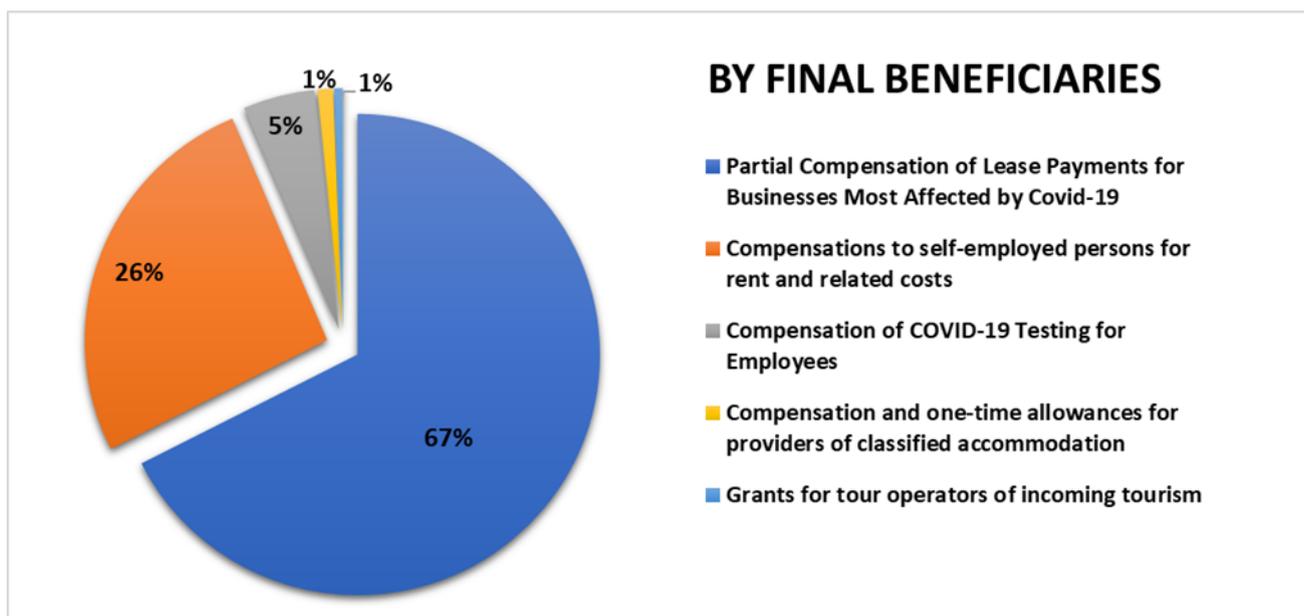
La distribuzione degli importi delle garanzie per settore è presentata nel grafico seguente:



Sovvenzioni Globali

L'INVEGA ha gestito quattro misure di sovvenzione globale specificamente dedicate alla situazione COVID-19:

1. Compensazione parziale dei canoni di locazione per le imprese maggiormente colpite dalla Covid-19.
2. Indennizzi ai lavoratori autonomi per l'affitto e i costi correlati,
3. Compensazione dei test COVID-19 per i dipendenti,
4. Compensi e indennità una tantum per i fornitori di alloggi classificati,
5. Sovvenzioni per gli operatori turistici del turismo in arrivo.



La misura di compensazione parziale dei canoni di locazione per le imprese maggiormente colpite dalla COVID-19 è stata prevista per coprire le spese sostenute dal richiedente a causa della locazione di locali non residenziali utilizzati per svolgere attività economiche durante il periodo di compensazione (dal 16 marzo al 31 agosto 2020). I soggetti ammissibili a questa misura sono i seguenti:

- Che hanno svolto attività conformi a quelle vietate o limitate durante la quarantena,
- Che hanno beneficiato di uno sconto sul canone di locazione di almeno il 30% applicato dal locatore,
- I richiedenti che le attività secondarie, vietate o limitate durante la quarantena, sono state svolte in locali in affitto che, secondo la classificazione statistica delle attività economiche (NACE Rev. 2), sono stati iscritti nel Registro dei contribuenti entro il 16 marzo 2020,
- Che al momento della richiesta non avevano lo status di società in fallimento, ristrutturazione o liquidazione, e i cui proprietari e/o gestori non erano stati oggetto di condanne penali e di sentenze definitive relative a reati economici e finanziari negli ultimi 5 anni e tali persone non avevano condanne in corso o non revocate.

L'importo massimo della compensazione parziale dei canoni di locazione al mese era pari al 50% dell'importo del contratto di locazione dovuto dal locatario nel febbraio 2020.

L'obiettivo degli **Indennizzi ai lavoratori autonomi per l'affitto e i costi correlati** era quello di ridurre l'onere finanziario dei lavoratori autonomi colpiti dalla COVID-19 compensando i costi legati all'affitto dei locali e alla loro gestione (canone d'affitto, acqua, riscaldamento, fornitura di energia elettrica, ascensore, pulizia e custodia dei locali, gestione dell'edificio e dell'ambiente, costi di ristrutturazione dell'edificio e di riparazione delle attrezzature, posti auto o indicizzazione in base al contratto di locazione originale...).

L'importo massimo del risarcimento che poteva essere concesso era pari al 70% dei costi fissi (costi

legati all'affitto e alla gestione dei locali), fino a un massimo di 20.000 euro in base a tutte le domande di risarcimento presentate dal richiedente, per le quali è stata presa una decisione positiva sulla concessione del risarcimento.

L'entità del risarcimento deve essere calcolata in base alla somma dei costi fissi inclusi nella fattura, al netto dell'IVA, ad eccezione dei casi in cui i richiedenti non pagano l'IVA.

Per l'attuazione della misura sono stati stanziati 12 milioni di euro dal bilancio dello Stato.

La compensazione è stata concessa per i costi fissi sostenuti tra il 1° novembre 2020 e il 30 aprile 2021. Le domande potevano essere presentate fino al 15 ottobre 2021. Il contratto di locazione dei locali, in base al quale sono stati sostenuti i costi fissi, doveva essere firmato entro il 1° novembre 2020.

L'indennizzo per i test dei dipendenti nell'ambito della misura "**Indennizzo dei test COVID-19 per le piccole e medie imprese**" poteva essere erogato a un'azienda o a un imprenditore classificati come PMI e che soddisfacevano i seguenti requisiti:

- Esisteva un contratto stipulato con un istituto di assistenza sanitaria (HCI) che aveva il diritto di eseguire i test COVID-19.
- I test COVID-19 sono stati eseguiti a dipendenti dell'azienda assunti con contratto a titolo oneroso, titolari di ditte individuali (o dirigenti nominati di ditte individuali con contratto civile), dirigenti di piccole società di persone (o rappresentanti di piccole società di persone).
- Al momento della domanda non era stata avviata alcuna procedura fallimentare e/o di ristrutturazione nei confronti dell'impresa.
- La PMI non aveva ricevuto una compensazione dei costi dei test COVID-19 da un altro finanziamento pubblico.
- La PMI non svolgeva le sue attività principali nei settori agricolo, forestale, della pesca e dell'acquacoltura.

I risarcimenti sono stati assegnati per i costi dei test sostenuti dal 23 febbraio 2021 al 31 maggio 2021.

L'importo massimo dell'indennizzo era di 12 euro per il test sierologico degli anticorpi e di 12 euro per il test rapido dell'antigene della SARS-CoV-2. Se il costo del test era inferiore a 12 euro, il rimborso era totale. Se il test costava meno di 12 euro, veniva rimborsato per intero.

Per la compensazione dei test dei dipendenti è stato stanziato un totale di 30 milioni di euro dal bilancio dello Stato.

Compensazione e indennità una tantum per i fornitori di alloggi classificati, finalizzata a garantire la solvibilità e la continuità aziendale dei fornitori di alloggi classificati a causa della diminuzione del numero di utenti dei servizi di alloggio classificati dovuta alla pandemia COVID-19 e all'aumento dei costi dovuti all'aumento dei prezzi del gas naturale, dell'elettricità e della fornitura di calore (utenze).

The beneficiaries who could have applied to the instrument:

- Le persone giuridiche che richiedono una compensazione fino al 50% dei costi sostenuti per le utenze fornite dai servizi di alloggio classificati - hotel, motel, pensione, struttura di servizio per campeggi situati nell'edificio specificato nella domanda, nel periodo compreso tra il 1° novembre 2021 e il 31 marzo 2022. L'imposta sul valore aggiunto e gli interessi sulle utenze scadute non sono stati compensati dalla misura.
- Persone fisiche e giuridiche, quando è stata richiesta un'indennità una tantum fino a 100 euro per ogni stanza della struttura specificata nella domanda.

L'importo massimo possibile di compensazione per un impianto era di 50.000 euro. L'indennizzo è stato concesso una sola volta per una struttura.

L'importo totale degli Aiuti di Stato concessi a un fornitore di servizi di alloggio classificati e alle persone ad esso collegate non può superare i 2,3 milioni di euro. Le domande potevano essere presentate fino al 16 maggio 2022.

Lo scopo delle **Sovvenzioni per gli Operatori Turistici del Turismo Incoming** era quello di ridurre l'impatto della pandemia COVID-19 e di assicurare la solvibilità e la continuità delle attività degli operatori turistici del turismo incoming. Le sovvenzioni sono state concesse agli operatori turistici di incoming per i servizi di tour organizzati nella Repubblica di Lituania forniti ai turisti stranieri.

I soggetti ammissibili a questa misura sono:

- PMI che soddisfano i criteri stabiliti dalla Legge sullo sviluppo delle piccole e medie imprese.
- Il beneficiario della sovvenzione è stato registrato nel Registro delle persone giuridiche prima del 31 ottobre 2019.
- Possedeva un certificato valido di operatore turistico di incoming al momento della domanda.
- Il codice delle principali attività economiche nel Dipartimento lituano di statistica secondo la Classificazione delle attività economiche (EVRK 2a ed.) era attribuito al gruppo 79.1 "Attività di agenzie di viaggio e tour operator".
- L'impresa non aveva ricevuto alcun aiuto illegale, riconosciuto come illegale e incompatibile con il mercato interno dalla decisione della Commissione europea, né aveva rimborsato l'importo totale, compresi gli interessi, in conformità con gli atti legali.
- Non si trattava di un'impresa in fallimento o in ristrutturazione e non era stata avviata alcuna procedura di insolvenza nei suoi confronti.
- Soddisfaceva i criteri minimi dei contribuenti affidabili.
- Al 31 dicembre 2019 non era un'impresa o un gruppo di imprese in difficoltà oppure era un'impresa in difficoltà ma non era già considerata in difficoltà al momento della richiesta.

L'importo massimo possibile era:

- per un turista per i servizi di viaggio forniti dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2021 - 3 EUR.
- per un'impresa commerciale – 30.000 euro.

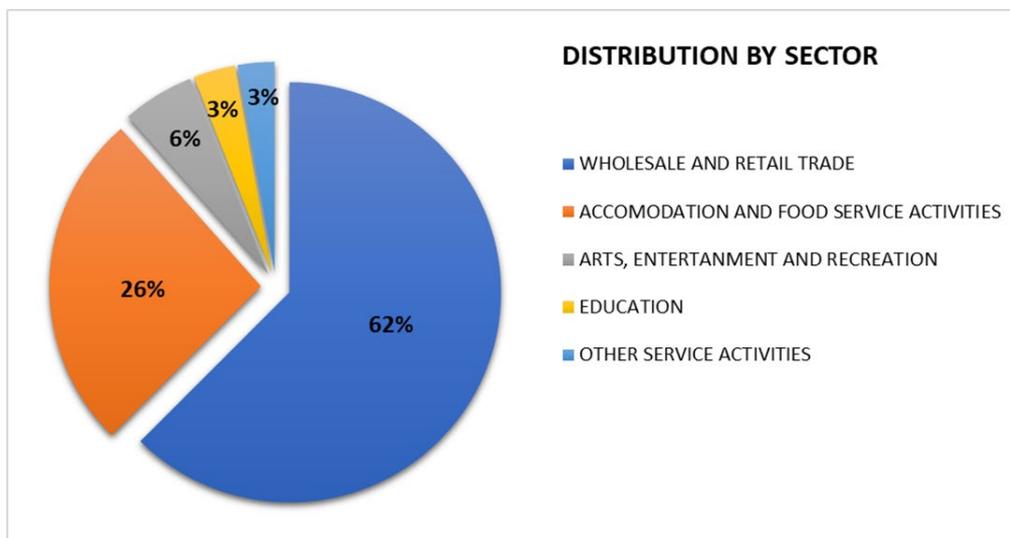
L'importo di 300.000 euro dalla riserva del Governo della Repubblica di Lituania è stato assegnato a questa misura.

Le domande di sovvenzione per gli operatori turistici del turismo incoming sono state accettate fino al 9 maggio 2022 incluso.

Analisi delle statistiche

Per quanto riguarda la distribuzione degli importi delle sovvenzioni globali per settore, il commercio all'ingrosso e al dettaglio e le attività di alloggio e ristorazione sono i settori prevalenti, con l'82% del totale delle sovvenzioni globali erogate.

La distribuzione degli importi delle sovvenzioni globali per settore è presentata nel grafico seguente:



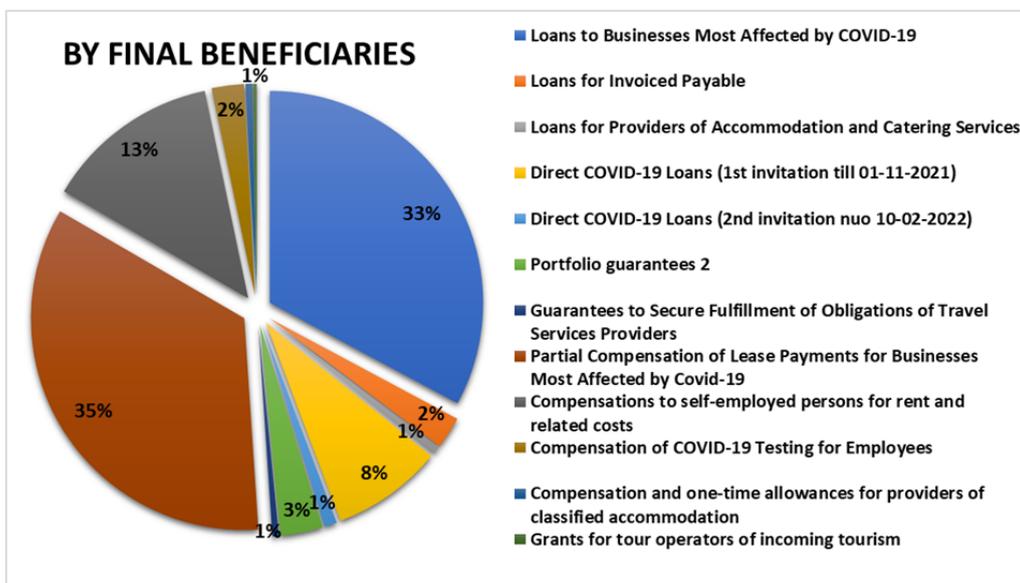
Risultati

In totale durante i 3 anni della pandemia:

- 10 diversi strumenti sono stati offerti alle imprese.
- Sono state sostenute 10.531 entità commerciali.
- Sono stati distribuiti 439,6 milioni di euro.
- Sono stati firmati 13.708 contratti con le imprese.

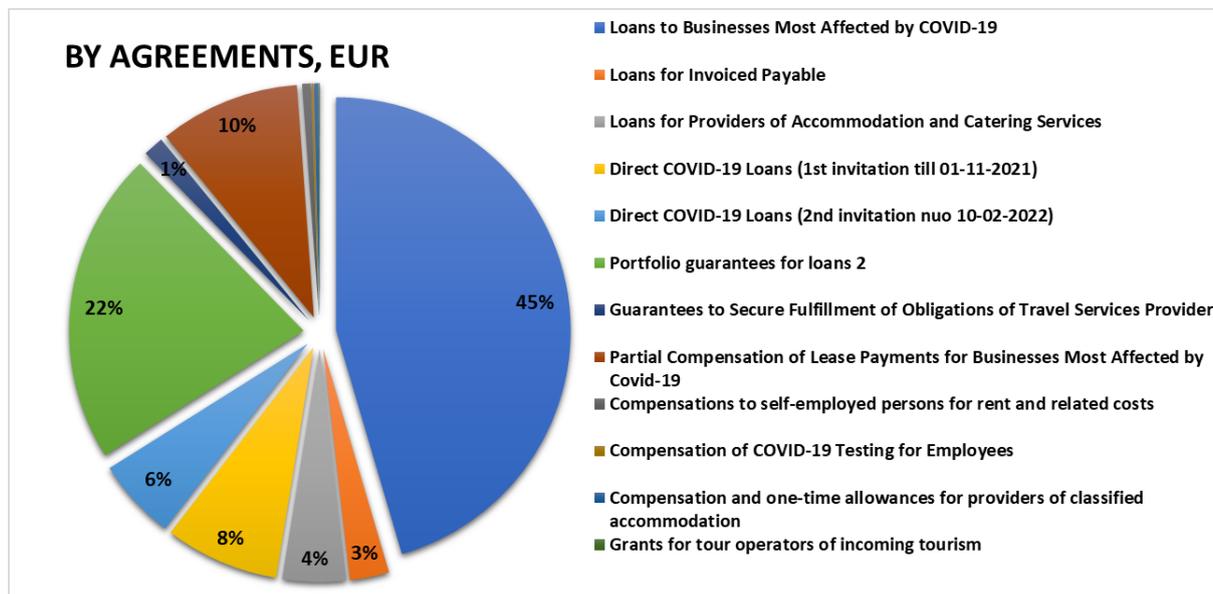
Su 10.531 entità sostenute, la maggior parte dei destinatari finali sono stati conteggiati nell'ambito della misura di sovvenzione globale "Compensazione parziale dei canoni di locazione per le imprese maggiormente colpite dalla COVID-19" e nell'ambito dei prestiti alle imprese maggiormente colpite dalla COVID-19.

La distribuzione del sostegno finanziario totale per destinatari finali è presentata nel grafico seguente:



Le transazioni nell'ambito dei prestiti alle imprese più colpite dal COVID-19 hanno rappresentato il 45% di tutti i contratti firmati.

La distribuzione degli importi totali del sostegno per i contratti firmati è presentata nel grafico seguente:

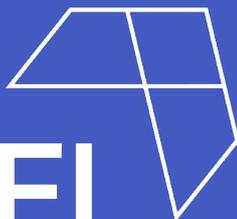


OUTLOOK

Quando il COVID-19 si è diffuso in Europa, la Lituania ha immediatamente adottato misure severe per fermare il virus. Fortunatamente, le restrizioni alle attività commerciali e alla mobilità sono state accompagnate da un ampio pacchetto di finanziamenti pubblici per le imprese più colpite. In collaborazione con le principali banche lituane, che hanno firmato una moratoria che consente alle aziende di posticipare il rimborso dei prestiti, è stato possibile per le aziende guadagnare tempo e riorganizzare le proprie attività, salvare i posti di lavoro e adattarsi alle nuove realtà. I dati statistici dimostrano che queste misure sono state veramente efficaci, in quanto il numero di insolvenze è stato significativamente inferiore a quello inizialmente previsto. Inoltre, l'economia lituana non è caduta in recessione, ma è rimasta sul sentiero della crescita. In sintesi, nonostante le condizioni sfavorevoli, le imprese lituane sono riuscite a trovare la strada per sopravvivere. Purtroppo, non c'è stato quasi il tempo di riprendersi adeguatamente, poiché sono emerse nuove sfide a causa dell'aggressione russa in Ucraina.

Strumenti Finanziari COVID-19 in Slovenia

Innova-FI
Interreg Europe



**Slovenia -
Ministero dell'
Economia, del
Turismo e
dello Sport
(METS)**



European Union
European Regional
Development Fund



REPUBLIC OF SLOVENIA
GOVERNMENT OFFICE FOR DEVELOPMENT
AND EUROPEAN COHESION POLICY

Risposta degli Strumenti Finanziari al COVID-19

Slovenia

FONTE DI FINANZIAMENTO

ERDF & fonti nazionali private

TIPO DI PRODOTTI FINANZIARI

Microprestiti per PMI
Prestiti per RDI

FOCUS TEMATICO

Rafforzare le imprese colpite dalla pandemia in Slovenia

Tempistica

Settembre 2020 – dicembre 2023

Partner coinvolti

Autorità di gestione - Ministero della Coesione e dello Sviluppo regionale

Organismo intermedio - Ministero dell'Economia, del Turismo e dello Sport

Organismo di attuazione - Banca SID, banca per lo sviluppo promozionale e l'export

Intermediari finanziari - Fondo sloveno per le imprese, banche e casse di risparmio

Re-investment

Previsto

Main results

Disponibile: 65 milioni di euro di fondi FESR + 30 milioni di euro di leva finanziaria (fondi privati nazionali)

Già sostenuti: 3.995 destinatari finali, 102 milioni di euro

SINTESI

L'operazione "Strumenti finanziari COVID-19" è stata istituita come risposta alla crisi COVID-19 nel 2020. L'obiettivo è offrire un aiuto finanziario aggiuntivo e tempestivo alle PMI che hanno sofferto a causa della COVID-19, sotto forma di microprestiti con tassi d'interesse favorevoli, periodi di grazia e di rimborso più lunghi e un'assicurazione sul credito più bassa. Offre inoltre un aiuto finanziario alle imprese che investono in attività di RSI. I prestiti sono disciplinati dal regime quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia durante l'epidemia di COVID-19 e possono essere utilizzati per il capitale circolante o per gli investimenti.

Introduzione

L'operazione FI COVID-19 è finanziata dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito del Programma operativo per l'attuazione della politica di coesione europea 2014-2020.

Obiettivi

Le imprese, in particolare le PMI, in Slovenia sono state colpite, se non messe in pericolo in modo critico, dalla COVID-19. Le restrizioni sanitarie e altre misure hanno provocato interruzioni dell'attività e della catena di approvvigionamento, aumento dei prezzi di fornitura, carenza di liquidità e spostamento della manodopera verso altri settori industriali più resistenti. Il mercato non è stato in grado di reagire con brevissimo preavviso ai cambiamenti improvvisi delle condizioni di mercato. Le sovvenzioni a fondo perduto sono state erogate alle imprese in grandi quantità, ma erano troppo scarse per soddisfare le esigenze di tutti. Pertanto, è stato istituito un ulteriore sostegno finanziario mirato e rimborsabile per tutte le PMI colpite dal COVID-19, sotto forma di operazione FI COVID-19.

Requisiti di base:

Le PMI che hanno sofferto a causa della COVID-19 hanno diritto a microprestiti con tassi d'interesse favorevoli, periodi di grazia e di rimborso più lunghi e assicurazioni sul credito più basse. Sono inoltre disponibili aiuti finanziari per le imprese che investono in attività di RSI.

DESIGN AND SET-UP

Finanziamento e partners

I fondi FESR ammontano a 65.000.000 di euro (60.000.000 di euro per le PMI e 5.000.000 di euro per le RSI), con un effetto leva di 32.500.000 euro sotto forma di fondi privati nazionali (30.000.000 di euro per le PMI e 2.500.000 di euro per le imprese che investono in RSI).

L'operazione FI COVID-19 è finanziata con risorse del Programma Operativo per l'attuazione della Politica di Coesione Europea nel periodo 2014-2020, in conformità con la Comunicazione n. C (2020) 1863 della Commissione Europea sul Quadro di riferimento Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia durante l'attuale epidemia di COVID-19, datata 19 marzo 2020.

Strategia d'investimento

L'azione finanzia il capitale circolante delle imprese sotto forma di microcredito fino a 25.000 euro e le attività di RSI sotto forma di prestiti fino a 2.500.000 euro che coprono i seguenti costi:

- Acquisti di beni d'uso.
- Acquisti di materie prime e materiali di consumo.
- Totale spese per la fornitura di servizi.
- Affitti pagati.
- Costi del personale.
- Altri costi operativi.

Governance

Questa operazione FI COVID-10 è gestita dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo per l'Attuazione della Politica di Coesione Europea 2014-2020 - Ministero della Coesione e dello Sviluppo Regionale (MCRD), dall'Organismo Intermedio - Ministero dell'Economia, del Turismo e dello Sport (METS), dall'Organismo di Attuazione - Fondo di Fondi SID Bank, banca per lo sviluppo promozionale e l'esportazione e dagli Intermediari Finanziari - Slovene Enterprise Fund, banche e casse di risparmio partecipanti.

IMPLEMENTAZIONE

Dopo la conclusione del bando pubblico per il Fondo di Fondi, nel settembre 2020 è stato firmato l'accordo finanziario tra il Ministero dell'Economia, del Turismo e dello Sport e la SID Bank, banca per lo sviluppo promozionale e l'esportazione.

La SID Bank ha selezionato gli intermediari finanziari e le prime PMI hanno ottenuto microprestiti nel dicembre 2020.

Le tranche del Fondo di fondi sono state versate nell'ottobre 2020, nel dicembre 2020, nel maggio 2021 e nell'agosto 2021, ciascuna pari al 25% del totale dei fondi FESR di 65.000.000 euro (16.250.000 euro).

Risultati

L'operazione COVID-19 IF è stata lanciata nel settembre 2020 in pochi mesi. 35.000.000 di fondi privati e ha superato la leva di 1,5. Gli intermediari finanziari stanno già approvando il secondo ciclo di microcredito rimborsato per le PMI. Si prevede che molte altre PMI saranno sostenute entro il 31 dicembre 2023.

97,500,000 €	Disponibili (1°turno)
3,995	Beneficiari finali supportati
102,000,000 €	Concessi (1° & 2° turno)
0 €	Di fondi del bilancio pubblico spesi

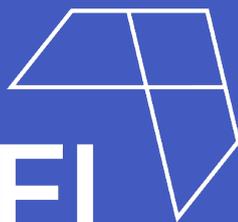
OUTLOOK

La buona esperienza della prima operazione FI in Slovenia (FI 2014-2020, istituita già nel 2017) e l'aggiornamento della seconda operazione FI COVID-19 offrono un ampio assortimento di meccanismi di sostegno rimborsabili (microprestiti, prestiti, finanziamenti (quasi)azionari, garanzie di portafoglio, ecc.) Gli strumenti finanziari sono il futuro del sostegno statale all'economia nazionale, poiché l'esempio della crisi COVID ci ha dato un senso ancora più forte di cosa significhi un'economia stabile, e i meccanismi di sostegno sono una forma molto gradita e necessaria di assistenza all'economia, soprattutto in tempi di crisi.

**Sostegno per
micro e piccole
aziende
colpite da
COVID-19
nella Regione
di Macedonia
Centrale**



Innova-FI
Interreg Europe



Business and Cultural Development Centre

KEPA



European Union
European Regional
Development Fund



Support for micro & small companies affected by COVID-19 in the Region of Central Macedonia

FONTE DI FINANZIAMENTO

FESR e fonti nazionali di investimenti pubblici

TIPO DI PRODOTTI FINANZIARI

Sovvenzione a fondo perduto

FOCUS TEMATICO

Rafforzare le imprese colpite dalla pandemia nella Macedonia centrale

Tempistica

1 anno

Partners coinvolti

Managing Authority of Regional Operational Programme of Central Macedonia

Re-investimento

N/A

Risultati principali

19.500 domande ricevute

6.800 companies a cui sono stati concessi prestiti

600 mil. € richiesti.

204 mil. € concessi

SINTESI

The Action "Support for micro and small companies affected by COVID-19 in the Region of Central Macedonia" concerns the strengthening of businesses affected by the pandemic, in the form of a non-refundable grant as working capital to cover their expenses. It is governed by the temporary framework regime for State aid measures to support the economy during the outbreak of the COVID-19 disease.

Introduzione allo strumento politico

L'azione "Sostegno alle micro e piccole imprese colpite dalla COVID-19 nella regione della Macedonia centrale" è finanziata dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito del Programma operativo "Macedonia centrale" 2014-2020 del Quadro di riferimento strategico nazionale (QSN) 2014-2020, Asse prioritario 3 "Migliorare la competitività delle piccole e medie imprese", Obiettivo tematico 3 "Migliorare la competitività delle piccole e medie imprese, comprese quelle del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)", Priorità di investimento: 3c "Sostenere la creazione e l'espansione di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi" e nell'Obiettivo specifico 3c1 "Aumentare il tasso di introduzione di prodotti e servizi nuovi/migliorati da parte delle PMI".

Obiettivi

Le imprese della regione della Macedonia centrale stanno sperimentando carenze di liquidità e perdite significative a causa dell'impatto delle misure di contenimento dell'epidemia di COVID-19. La natura eccezionale dell'epidemia di COVID-19 fa sì che queste perdite non fossero prevedibili, siano gravi e creino quindi per le imprese condizioni notevolmente diverse da quelle del mercato in cui operano normalmente. Anche le aziende sane, che sono ben preparate a far fronte ai rischi intrinseci di una normale attività commerciale, si trovano ad affrontare difficoltà che minacciano la loro redditività. L'obiettivo primario di questa azione è quello di fornire un sostegno pubblico mirato per garantire una liquidità sufficiente sul mercato per far fronte agli effetti della malattia COVID-19.

In questo contesto, l'azione specifica riguarda il sostegno alle imprese colpite dalla pandemia, sotto forma di una sovvenzione a fondo perduto come capitale circolante per coprire le spese.

DESIGN AND SET-UP

Finanziamenti e partner

The total Public Expenditure of this Call amounts to 205,000,000 euros.

The Action is financed by resources of the European Regional Development Fund (ERDF) within the Operational Program "Central Macedonia" 2014-2020 of the NSRF 2014-2020, according to the no. from 19.3.2020/C (2020) 1863 Communication from the European Commission on the Temporary Framework for State aid measures to support the economy during the current outbreak of the COVID-19 disease.

Strategia d'investimento

L'azione finanzia il capitale circolante delle imprese sotto forma di sovvenzione a fondo perduto. Più precisamente, sovvenziona un'impresa con un importo pari al 50% delle spese del 2019. Il limite della sovvenzione va da un minimo di 5.000 euro a un massimo di 50.000 euro. In altre parole, le imprese con spese inferiori a 10.000 euro non possono partecipare, mentre le imprese con spese superiori a 100.000 euro saranno sovvenzionate con 50.000 euro.

Gli importi su cui si calcola la percentuale di cui sopra (50%) risultano dalla seguente somma:

- Acquisti di beni d'uso
- Acquisti di materie prime e materiali di consumo
- Spese totali per la fornitura di servizi
- Affitti pagati
- Costi del personale
- Altri costi operativi.

Il capitale circolante versato deve essere stato utilizzato entro il 2021. Ciò sarà dimostrato dai rispettivi rendiconti dell'anno 2021.

Governance

Questa azione è attuata dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale della Macedonia Centrale (POR CM) con l'Agenzia Intermedia per i Programmi Operativi per la Competitività e l'Imprenditorialità - EFEPAE (in particolare l'Unità Partner-Regionale competente dell'EFEPAE, KEPA-ANEM), secondo il quadro legislativo che regola l'attuazione del NSRF 2014-2020.

IMPLEMENTATION

Il quadro legislativo di base su cui si attua l'azione è il sesto articolo della Legge sui contenuti legislativi del 20.3.2020 "Misure di emergenza per affrontare le conseguenze del rischio di diffusione del coronavirus COVID-19, per sostenere la società e l'imprenditoria e per garantire il buon funzionamento del mercato e della pubblica amministrazione".

Il relativo bando è stato pubblicato nel settembre 2020, con inizio della presentazione il 10/09/2020 e termine della presentazione il 12/10/2020. La valutazione comparativa delle proposte presentate è stata effettuata dall'apposito Comitato di valutazione, istituito e completato entro 2 mesi (29/12/2020). I criteri di valutazione erano i seguenti:

- Unità di lavoro annuali (AMU) del 2019.
- Utile prima delle imposte, degli interessi e degli ammortamenti rispetto al fatturato (anno 2019).
- Impatto di Covid-19 sul fatturato per il periodo dall'1/4/2020 al 30/06/2020 rispetto al corrispondente periodo dall'1/4/2019 al 30/06/2019.

Le domande sono state presentate per via elettronica al Sistema Informativo sugli Aiuti di Stato (SSIS) fornito dal Ministero dello Sviluppo e degli Investimenti (www.ependyseis.gr). Le imprese che hanno aderito a questa Azione hanno avuto 7 mesi di tempo per completarla. Al termine dell'azione è previsto un controllo a campione per il consumo dell'importo della sovvenzione.

L'azione è attuata attraverso il Sistema Informativo sugli Aiuti di Stato (SSIS), sia aggiornandolo direttamente, sia aggiornandolo attraverso interfacce.

Destinatari finali

I beneficiari dell'aiuto, cioè le imprese che possono essere ammesse al finanziamento pubblico nell'ambito di questa azione, sono le piccole e micro imprese che:

- hanno meno di 50 dipendenti nell'anno 2019,
- operano legalmente nella Regione della Macedonia Centrale,
- sono state costituite prima del 01/01/2019,
- non presentavano problemi al 31 dicembre 2019,
- abbiano la loro attività principale inclusa nell'elenco ammissibile del bando,
- operano esclusivamente con una delle forme societarie/commerciali ammissibili.

Risultati

L'azione "Sostegno alle micro e piccole imprese colpite dalla COVID-19 nella regione della Macedonia centrale" è stata completata con successo, in quanto è riuscita a mobilitare l'interesse delle imprese della Macedonia centrale da un lato, e dall'altro a coprire l'intero importo del finanziamento pubblico previsto.

19,500	Applications received
6,800	Companies granted
600,000,000€	Total budget requested
204,000,000€	Total amount granted
30,000	Average grant / company

Sono state presentate 19.500 proposte, per un budget totale di 600 milioni di euro (600.000.000 €).

Le aziende beneficiarie sono state 6.800 e l'importo totale della sovvenzione è stato di 204.000.000 euro (circa 30.000 euro in media per azienda).

Nonostante i tempi ristretti dovuti all'urgenza di affrontare la Covid-19, il processo di pianificazione e attuazione dell'azione è considerato molto efficace. Nel giro di un anno è stato avviato un nuovo programma orizzontale di sostegno alle imprese, che è riuscito a fornire risultati di valutazione comparativa in soli due mesi.

OUTLOOK

L'azione "Sostegno alle micro e piccole imprese colpite dalla COVID-19 nella regione della Macedonia centrale" è stata attuata per la prima volta in Grecia, fornendo di fatto finanziamenti in anticipo, al fine di rafforzare immediatamente la liquidità non solo delle imprese beneficiarie ma anche del mercato in generale.

La stessa azione (originariamente prevista per la regione della Macedonia centrale) è stata attuata in 12 delle 13 regioni greche. Inoltre, può essere considerata una buona pratica, poiché è stata adottata da altri programmi settoriali e nazionali simili in Grecia.

Il vantaggio essenziale di questa iniziativa è che ha contribuito a trarre alcune conclusioni utili sull'impatto della pandemia sulle operazioni commerciali. Inoltre, potrebbe essere utilizzata come modello di supporto alle imprese per altre crisi che potrebbero verificarsi in futuro.

Le opinioni espresse nel presente documento non possono in alcun modo riflettere l'opinione ufficiale del consorzio Innova-FI. L'unica responsabilità per le opinioni, le interpretazioni o le conclusioni contenute in questo documento è degli autori. Nessuna dichiarazione o garanzia espressa o implicita è fornita e nessuna responsabilità è o sarà accettata da Innova-FI in relazione all'accuratezza o alla completezza delle informazioni contenute in questo documento e qualsiasi responsabilità è espressamente esclusa. Il presente documento è fornito a titolo puramente informativo. Innova-FI non si impegna a fornire ulteriori informazioni su questo documento o a correggere eventuali imprecisioni in esso contenute.

 www.interregeurope.eu/innova-fi/

 alexandre.almeida@ani.pt

 innova-fi

 @Innova_FI

 @Financial.Instruments.for.Innovation